

La rete nazionale dei servizi: organizzazione, personale, risorse, sistema informativo

a cura del Gruppo Tecnico Interregionale

Arcangelo Alfano

Referente tecnico Commissione Salute del Gruppo Tecnico Interregionale

Claudia Magherini

Referente statistica dati

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

TRIESTE 12-13-14 MARZO 2009



Piano italiano di azioni sulle droghe

Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali

(Rep. Atti n. 4 della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2008)

Piano italiano di azione sulle droghe

Gli impegni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano:

- attività di coordinamento: Ricostituzione del coordinamento tecnico permanente e tematico tra le Regioni e Province autonome in materia di droghe;
- creare luoghi di coordinamento stabile;
- contribuire fattivamente alla mappatura delle risorse destinate al settore.

Piano italiano di azione sulle droghe

Cosa è stato fatto:

- è stato costituito il coordinamento tecnico permanente e tematico tra le Regioni e Province autonome in materia di droghe;
- è stata effettuata la mappatura delle risorse destinate al settore nell'anno 2007.



REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale
L'Assessore al Diritto alla Salute

Prot. AOOGR/172972/A.060.080

Firenze, 25 giugno 2008

A mezzo fax

Al dott. Roberto Marino
Capo Dipartimento per le Politiche
della Famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

p.c.: Agli Assessori alla sanità
delle Regioni e delle Province autonome

Agli Assessori alle politiche sociali
delle Regioni e delle Province autonome

Loro indirizzi

Oggetto: Piano di Azione Nazionale sulle droghe: Coordinamento tecnico permanente e tematico tra le Regioni e Province autonome in materia di droghe.

Come previsto nel Piano di Azione in oggetto, approvato nel corso della seduta della Conferenza Unificata del 24 gennaio u.s., si comunica di aver provveduto a ricostituire il Coordinamento tecnico permanente e tematico tra le Regioni e Province autonome in materia di droghe, in attuazione a quanto riportato nel prospetto, a pag. 6 del Piano, relativo all'Area "Coordinamento", obiettivo n. 4.

Si comunica, inoltre, che il referente tecnico del Coordinamento della Commissione salute al quale fare riferimento è il dott. Arcangelo Alfano della Regione Toscana (tel. 055 4383300, arcangelo.alfano@regione.toscana.it).

Si rimette pertanto, in allegato, l'elenco dei rappresentanti regionali individuati per tale gruppo tecnico. Sarà cura della segreteria del Coordinamento trasmettere al più presto i nominativi dei rappresentanti delle Regioni Lazio e Sicilia che non sono stati ancora comunicati.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore della Commissione salute
della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome
Assessore al Diritto alla salute

All.: 1

Gruppo di Coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province autonome

PIEMONTE	Gaetano MANNA
VALLE D'AOSTA	Gabriella FURFARO
LOMBARDIA	Marco TOSI
Provincia autonoma di BOLZANO	Nadia GIRELLI Sylvia RAINER
Provincia autonoma di TRENTO	Raffaele LOVASTE Aldo SOBOTKA
VENETO	Anna CORTI
FRIULI VENEZIA GIULIA	Anna PERIS Sabrina LOPRETE Francesco PIANI
LIGURIA	Sergio SCHIAFFINO
EMILIA ROMAGNA	Mila FERRI
TOSCANA	Arcangelo ALFANO
UMBRIA	Angela BRAVI
MARCHE	Elisabetta BENEDETTI Marco NOCCHI

LAZIO	Simonetta FRATINI Adele DI STEFANO
ABRUZZO	Franca PIERDOMENICO
MOLISE	Salvatore PANARO
CAMPANIA	Rosanna ROMANO Norma NAIM Carlo PETRELLA
PUGLIA	Giuseppe MARTINELLI Vito LOSITO
BASILICATA	Enrica MARCHESE Rocco LIBUTTI
CALABRIA	Francesca FRATTO Domenico CORTESE
SICILIA	Maurizio D'ARPA
SARDEGNA	Emanuela TROGU Ilario CARTA Pier Paolo PANI

L'analisi oggetto della presentazione deriva da una ricognizione:

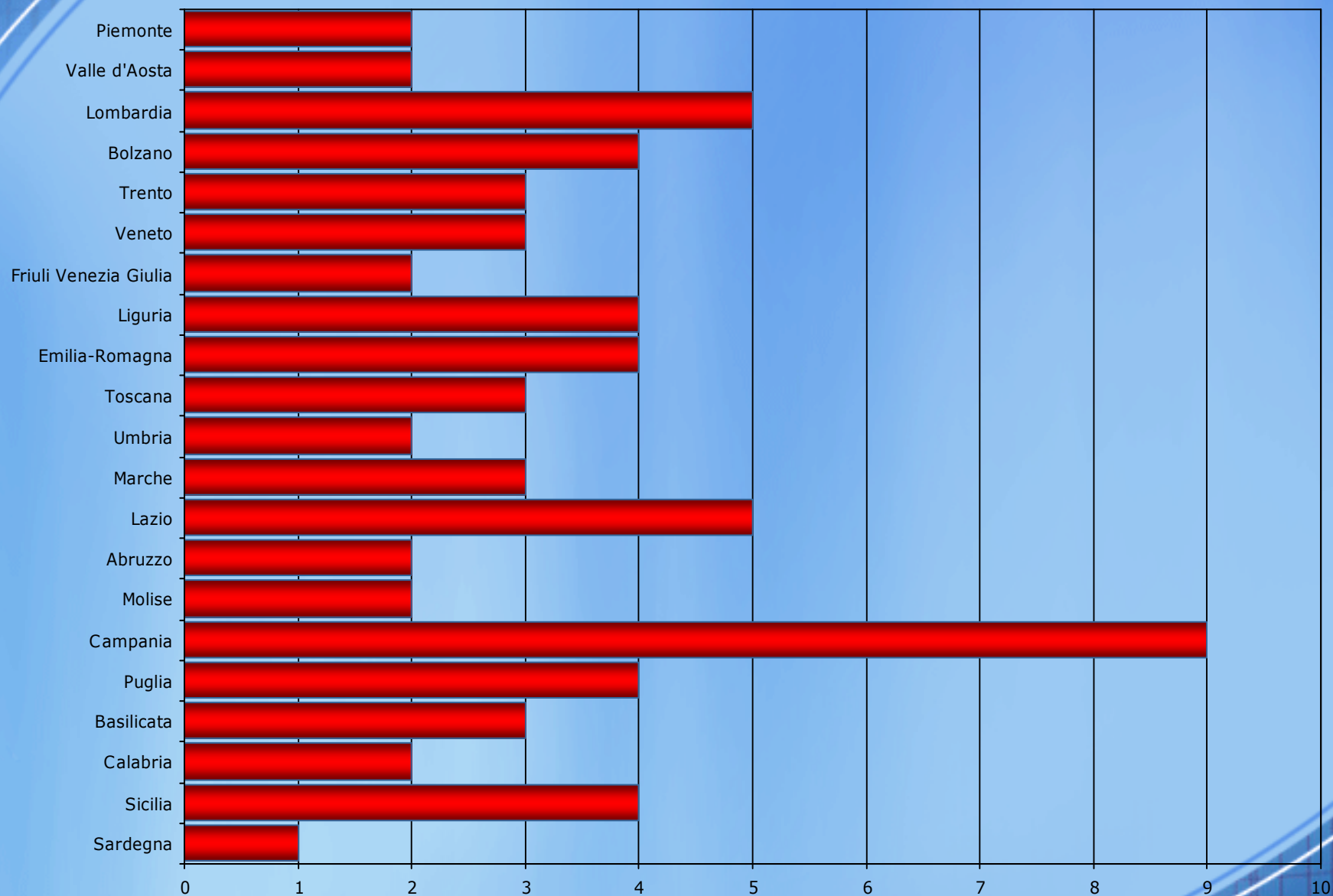
- sperimentale - può essere successivamente perfezionata;
- esplorativa - grado di conoscenza sui principali aspetti del sistema dei servizi;
- selettiva - sono stati indagati solo alcuni punti chiave considerati di interesse prioritario dal Coordinamento e tra l'altro oggetto di impegno delle regioni e P.A. nel Piano di Azione sulle Droghe, quali:
 - ▶ l'Attività di coordinamento regionale;
 - ▶ i Ser.T, il personale e l'utenza;
 - ▶ le Comunità terapeutiche e il sistema tariffario (rette);
 - ▶ l'accreditamento istituzionale dei Ser.T e delle Comunità terapeutiche;
 - ▶ l'integrazione pubblico/privato sociale;
 - ▶ la spesa destinata al settore;
 - ▶ il sistema informativo.

Attività di coordinamento regionale

**Ufficio o settore dedicato alle
tossicodipendenze:**

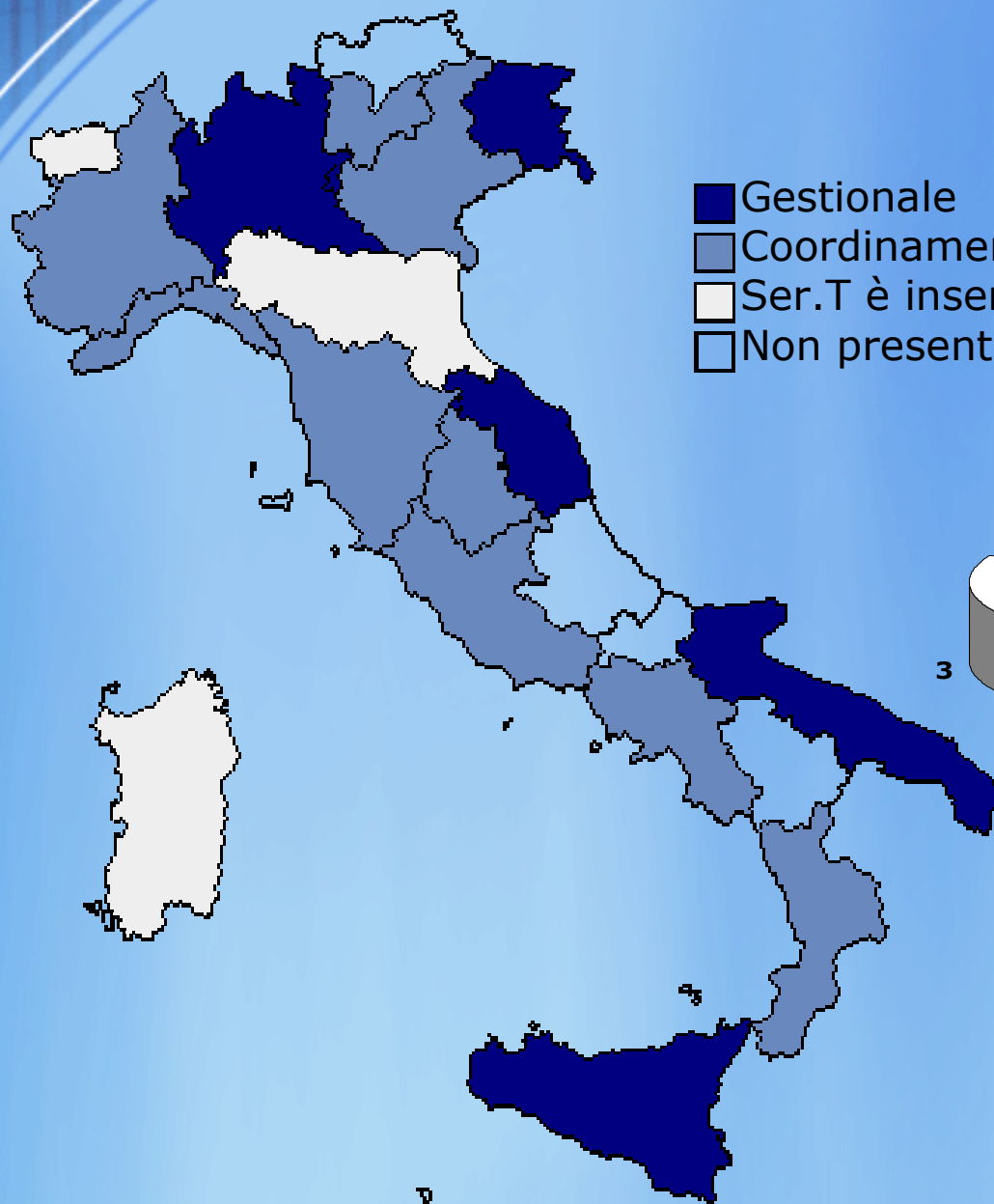
**è presente in tutte le Regioni
e Province autonome**

Numero complessivo di personale regionale dedicato alle dipendenze

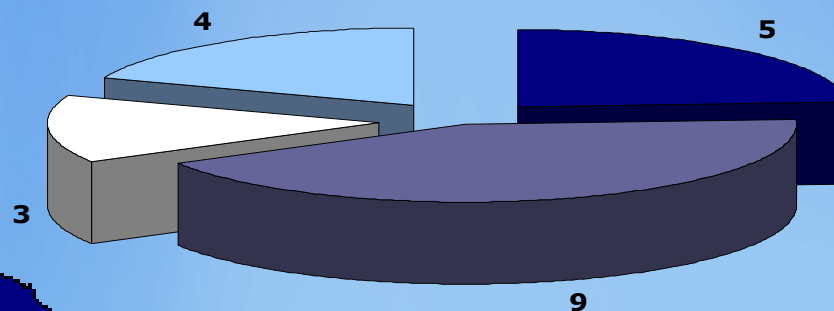


Dipartimenti, Ser.T, personale e utenza

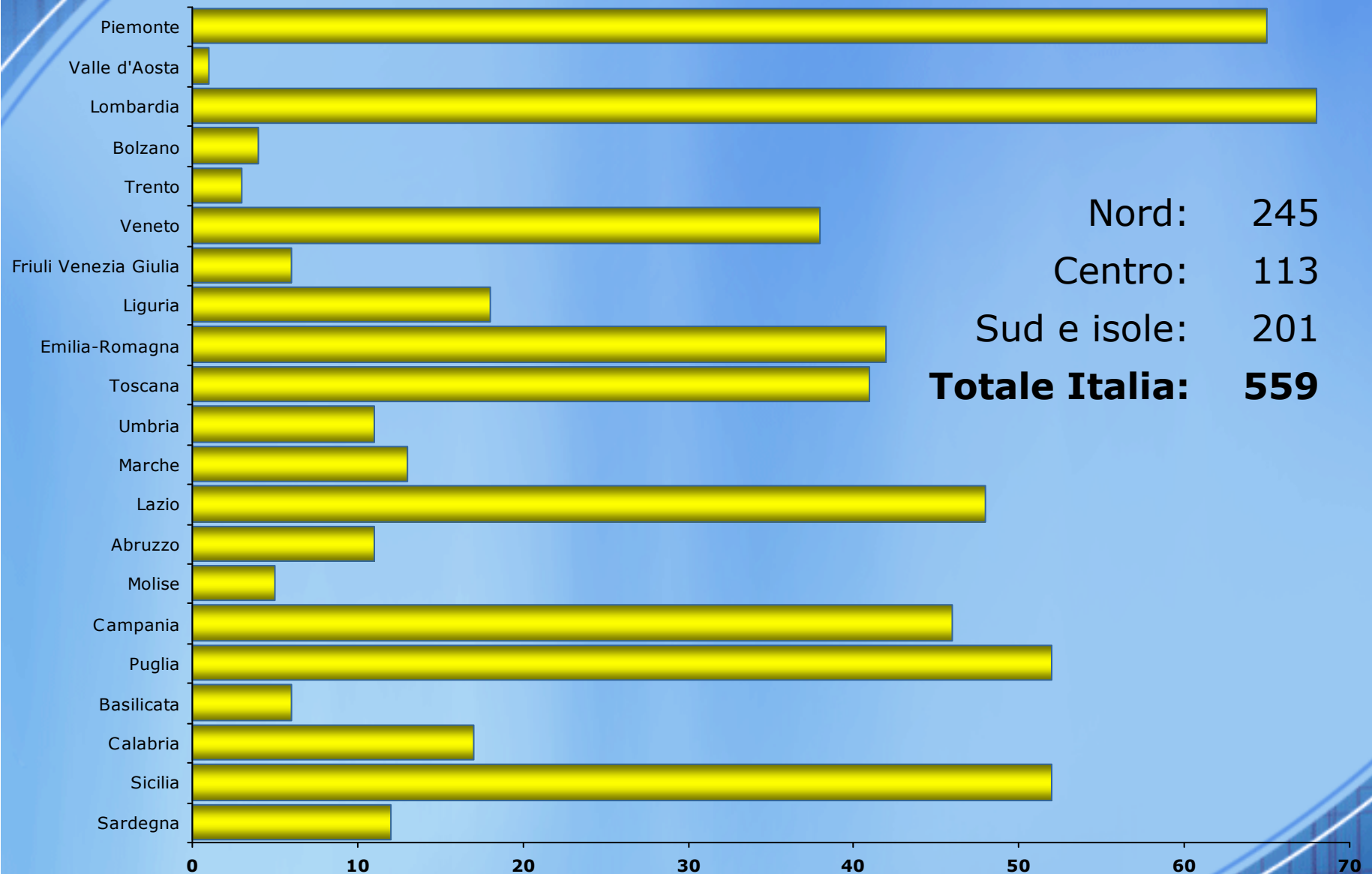
Dipartimenti Dipendenze



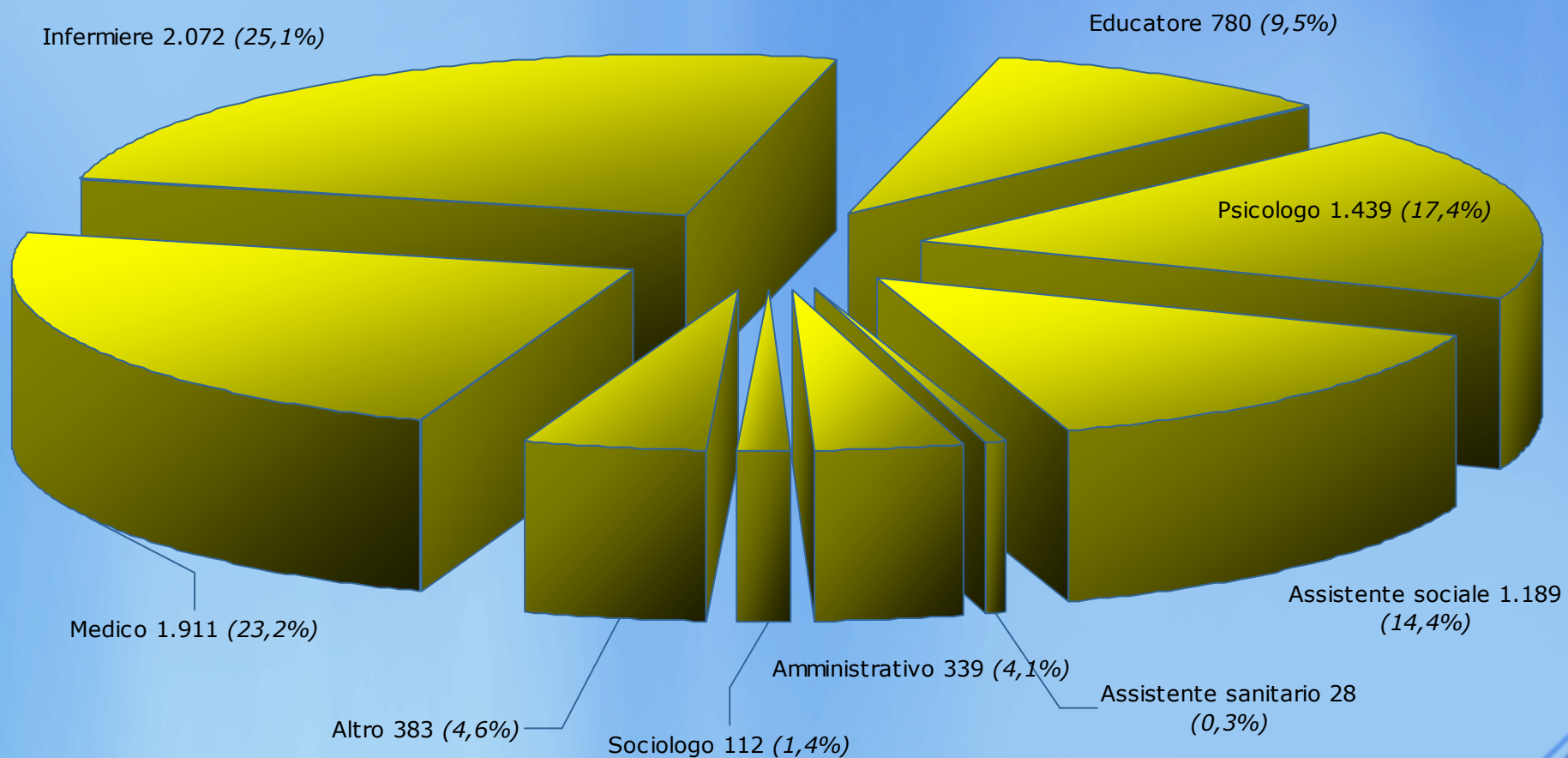
- Gestionale
- Coordinamento funzionale
- Ser.T è inserito in altro dipartimento
- Non presente



Numero di Ser.T per Regione

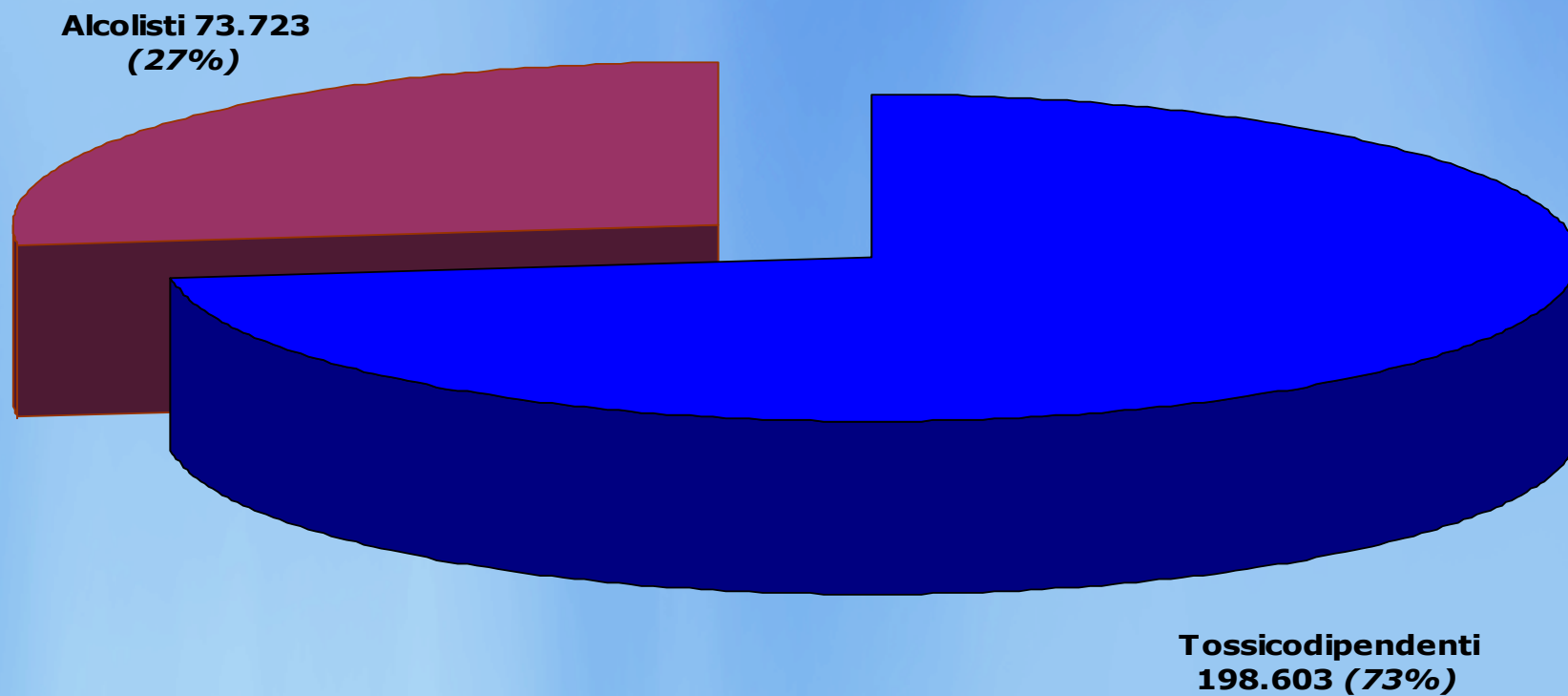


Personale dei servizi



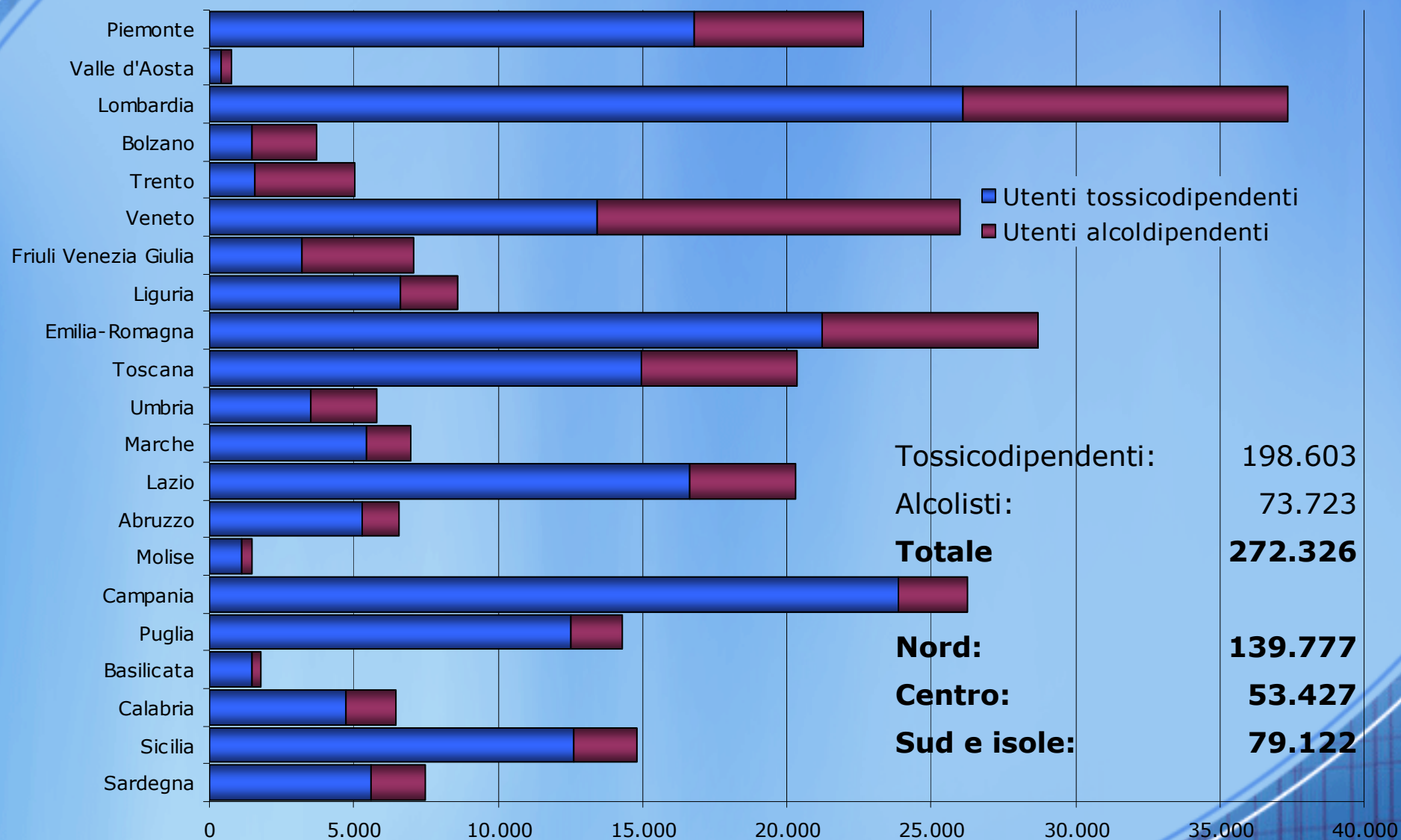
**Totale Italia:
8.253**

Utenti complessivi afferiti ai Servizi

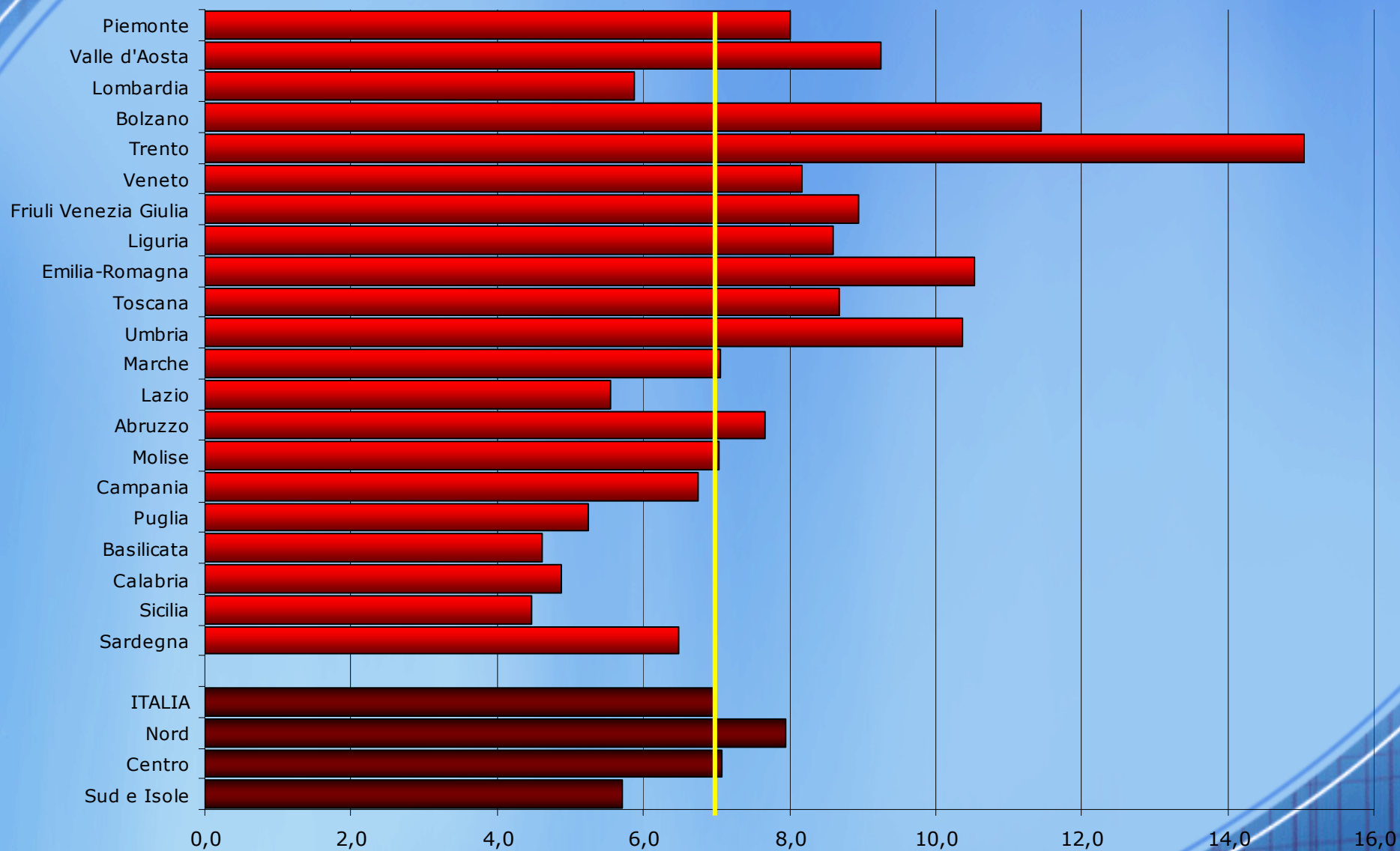


Utenti complessivi afferiti ai Sert

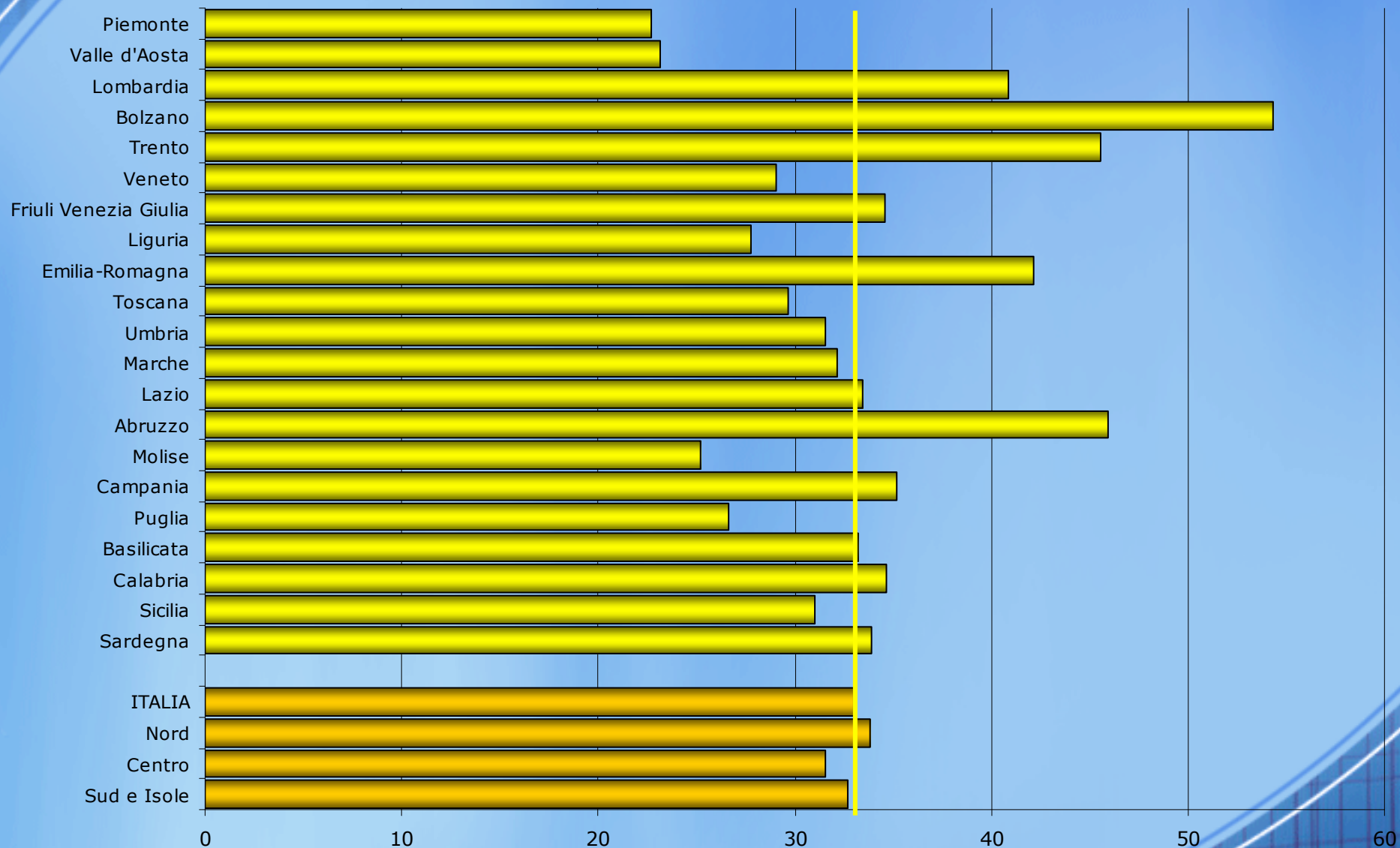
valore assoluto



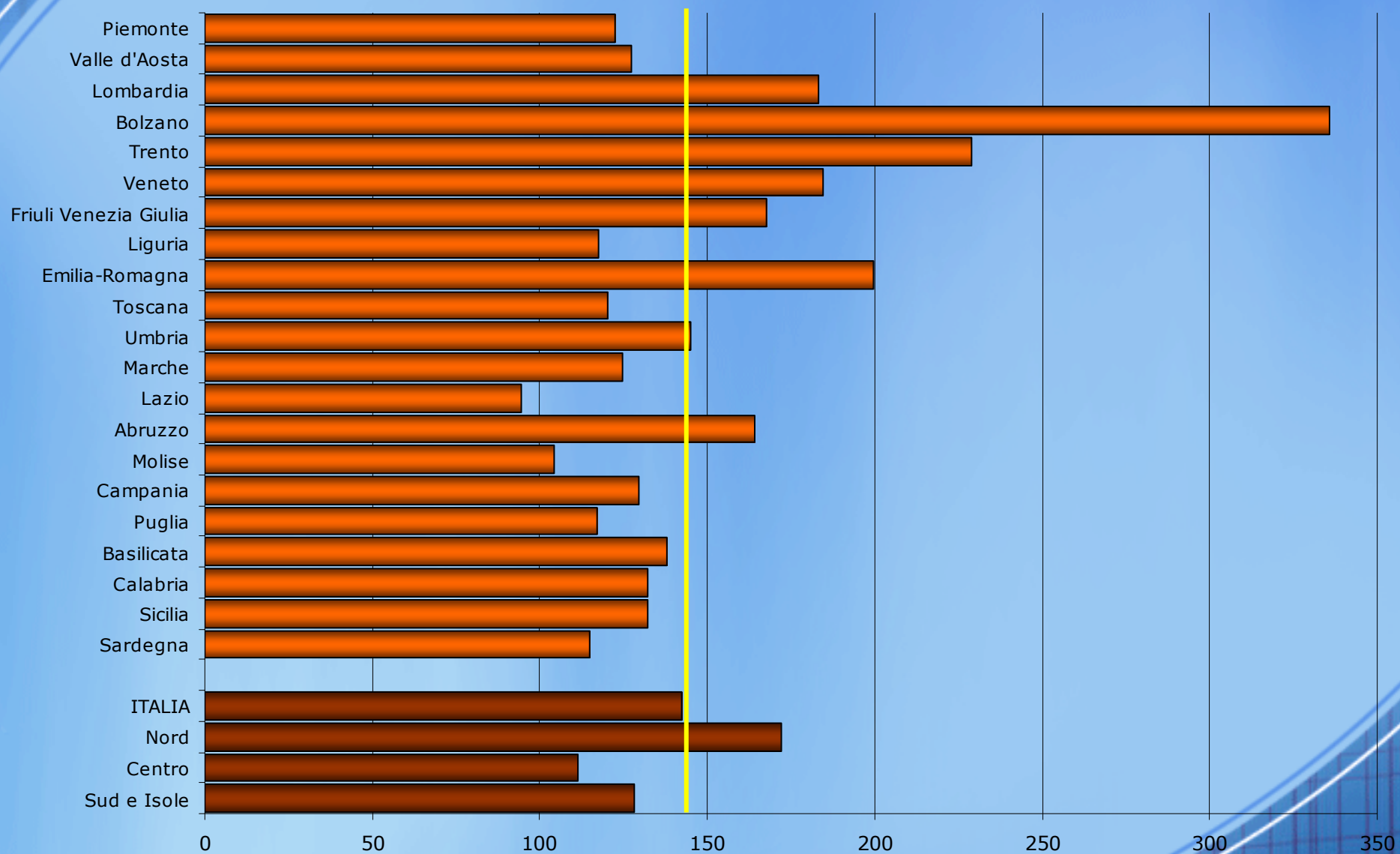
Rapporto utenti complessivi afferiti ai servizi e popolazione residente 15-64 anni - *su 1.000 ab.*



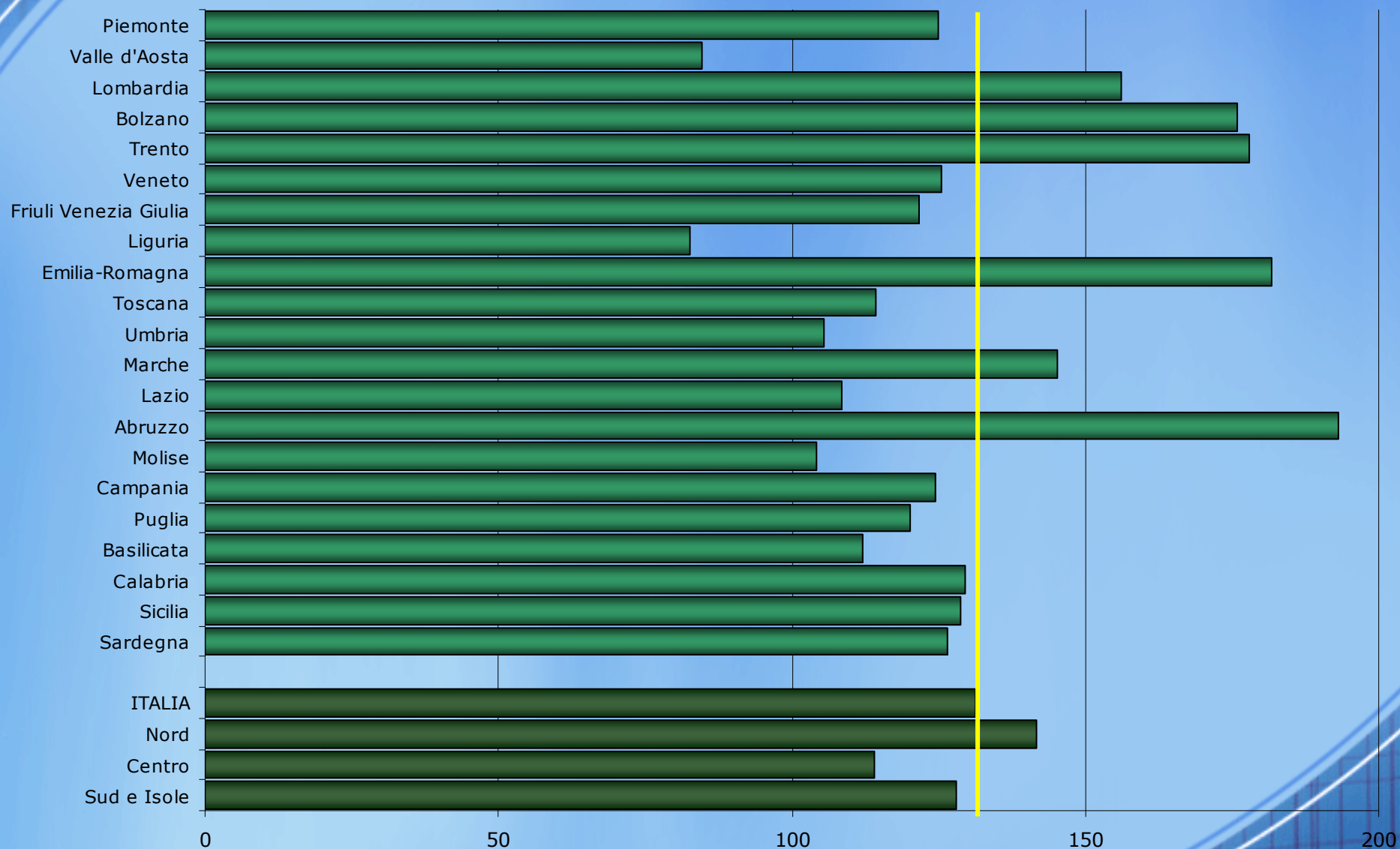
Numero medio utenti per singolo operatore



Numero medio utenti per medico



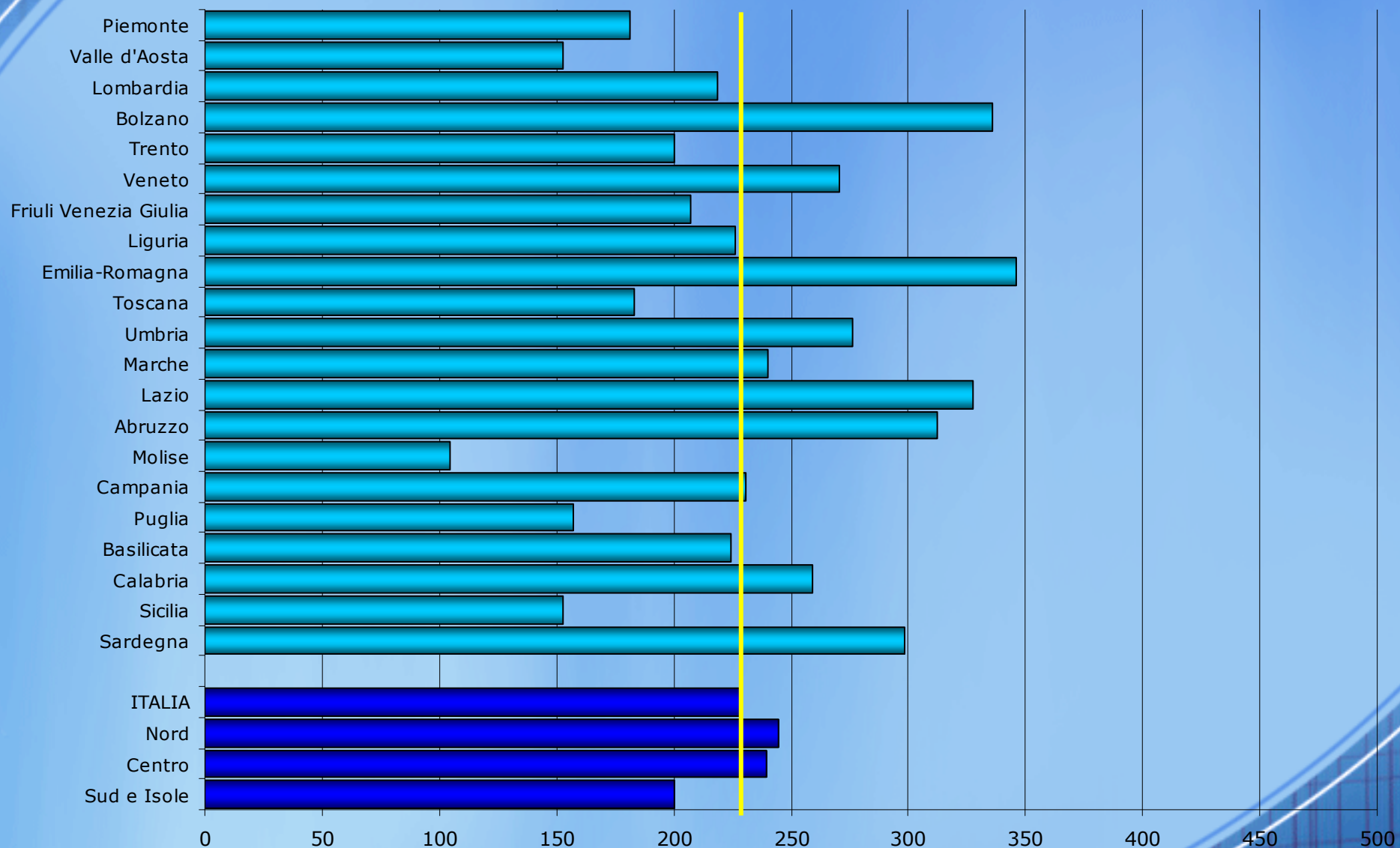
Numero medio utenti per infermiere



Numero medio utenti per psicologo

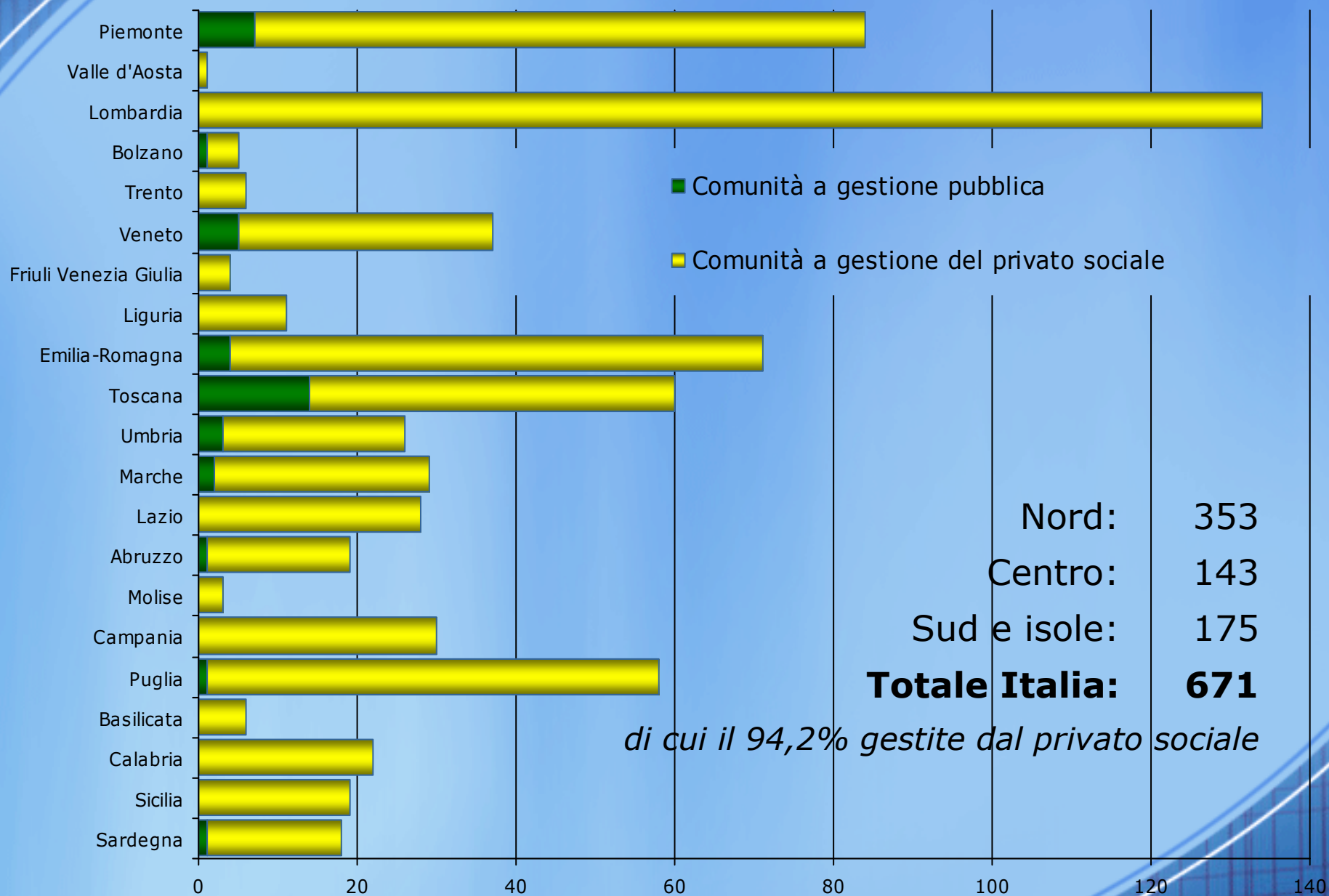


Numero medio utenti per assistente sociale

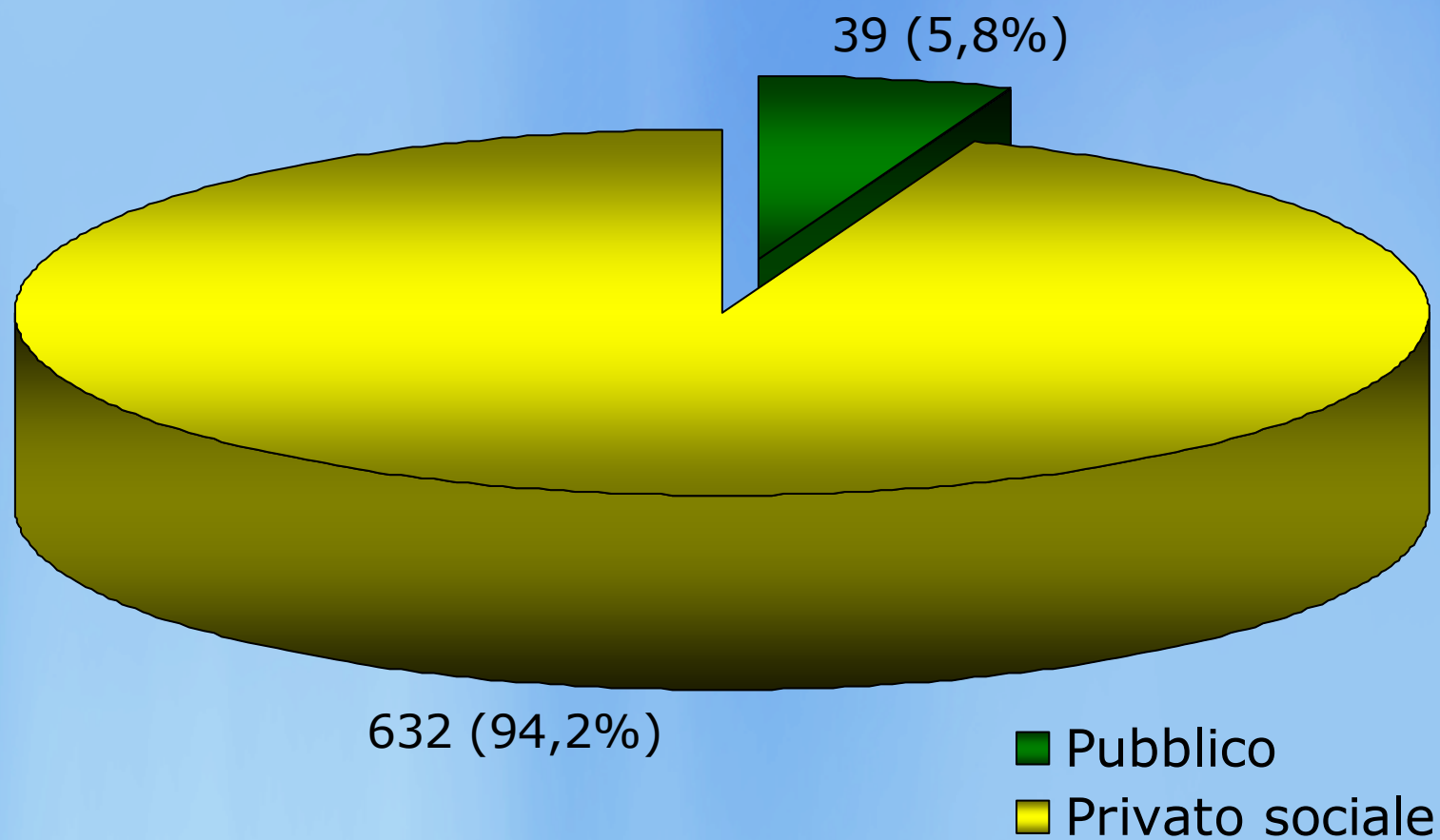


Comunità terapeutiche

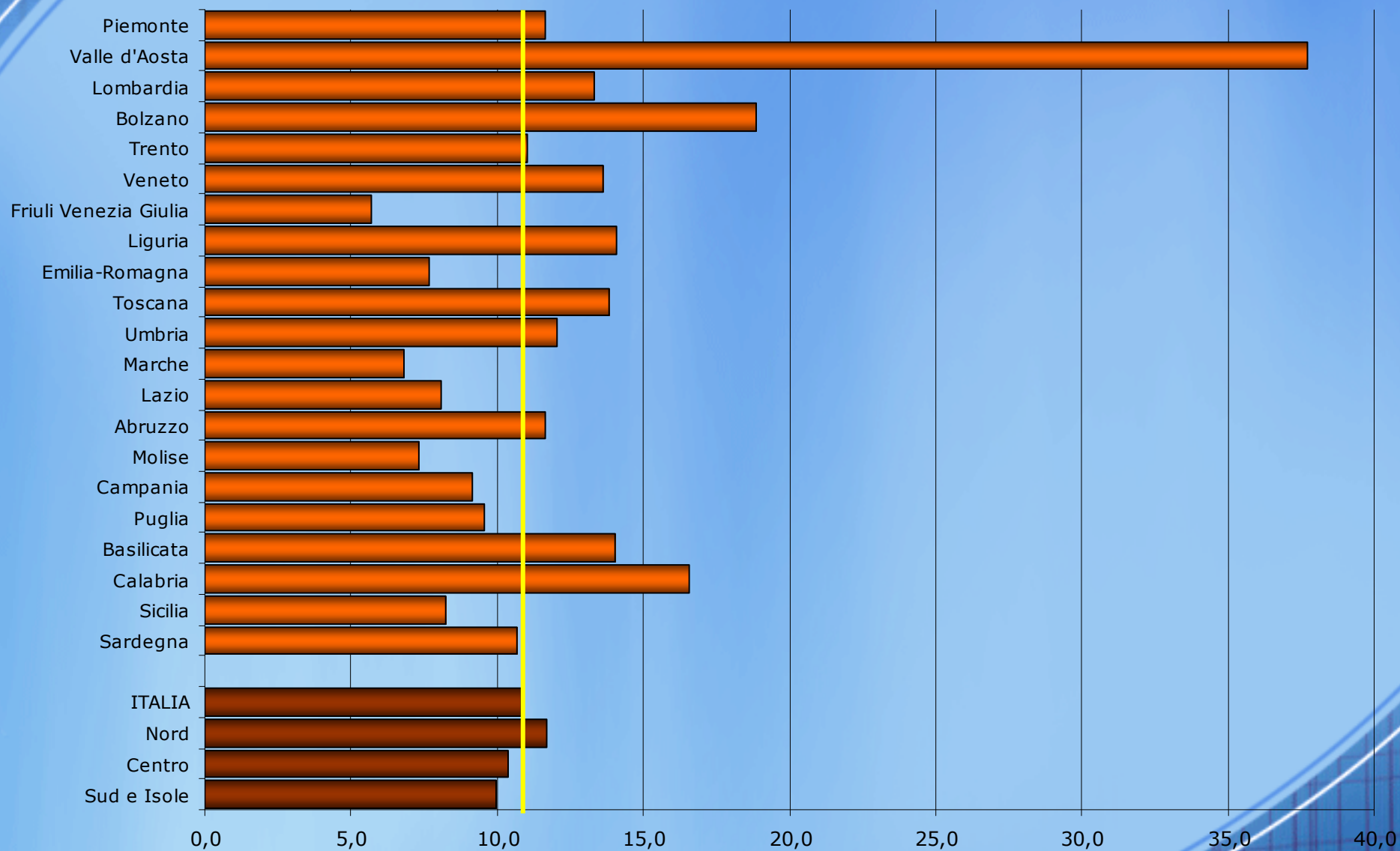
Numero comunità terapeutiche



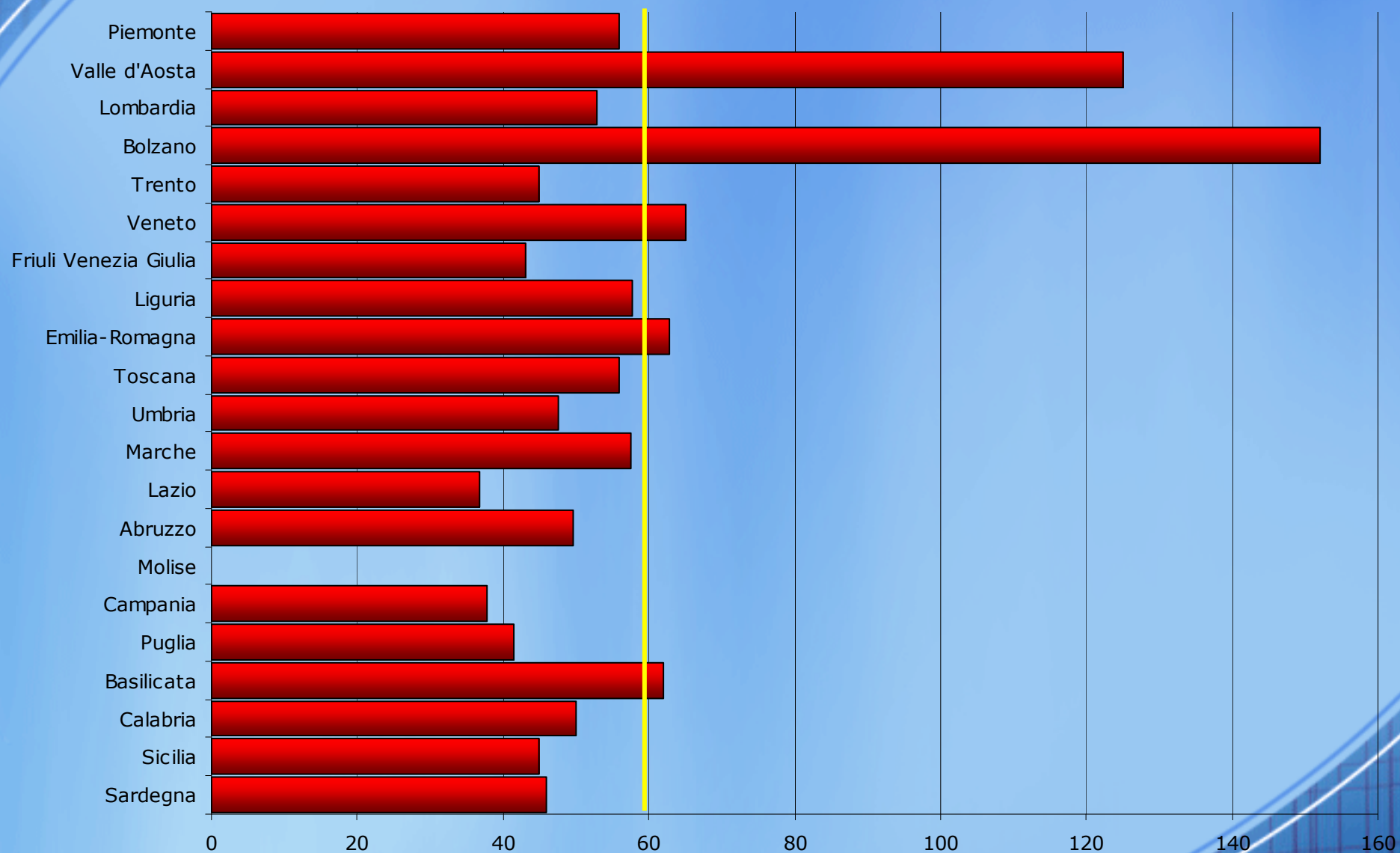
Tipologia di gestione delle comunità terapeutiche



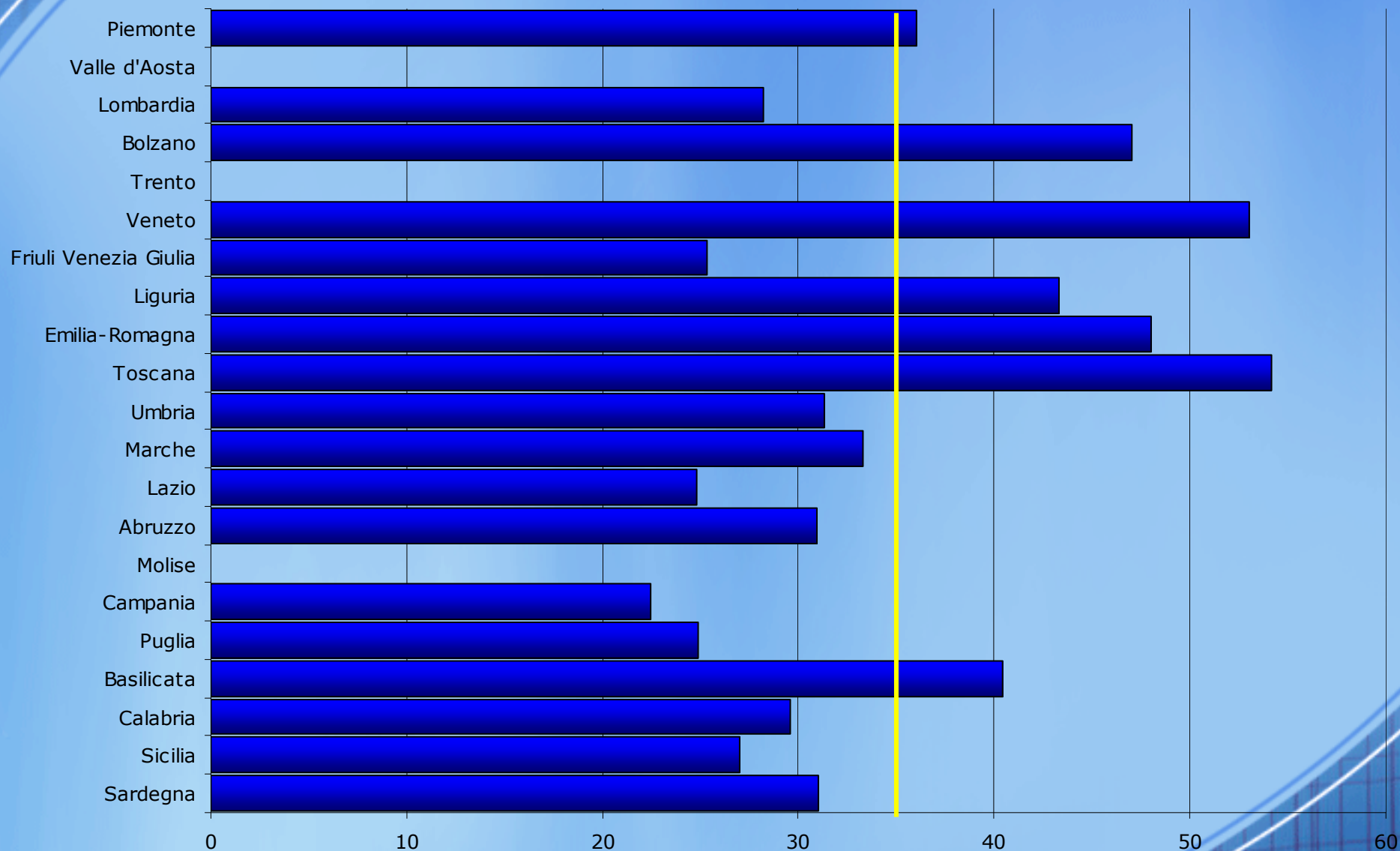
Percentuale di utenti inseriti in comunità sul totale tossicodipendenti afferiti ai servizi



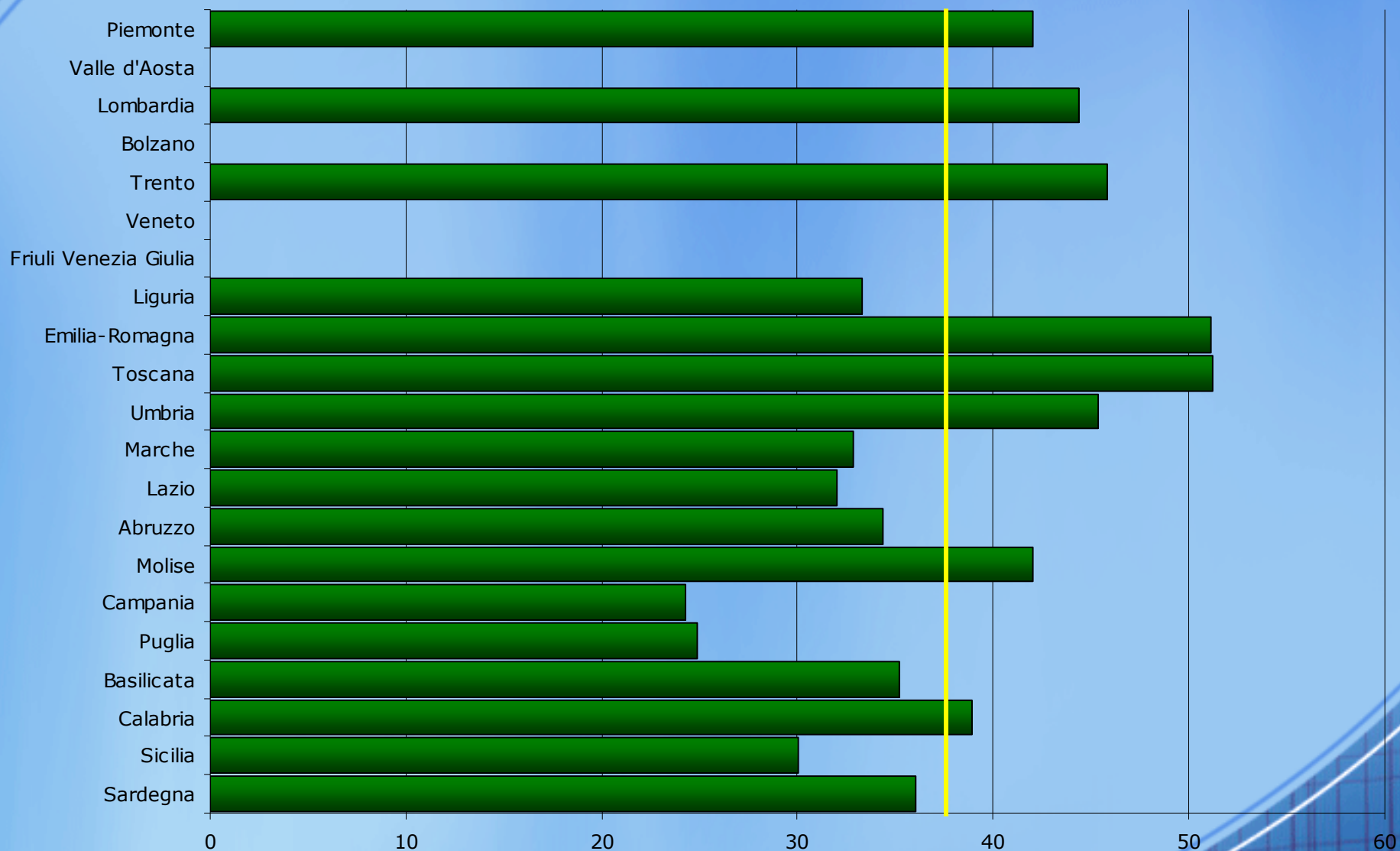
Rette regionali per servizio terapeutico riabilitativo residenziale – anno 2008



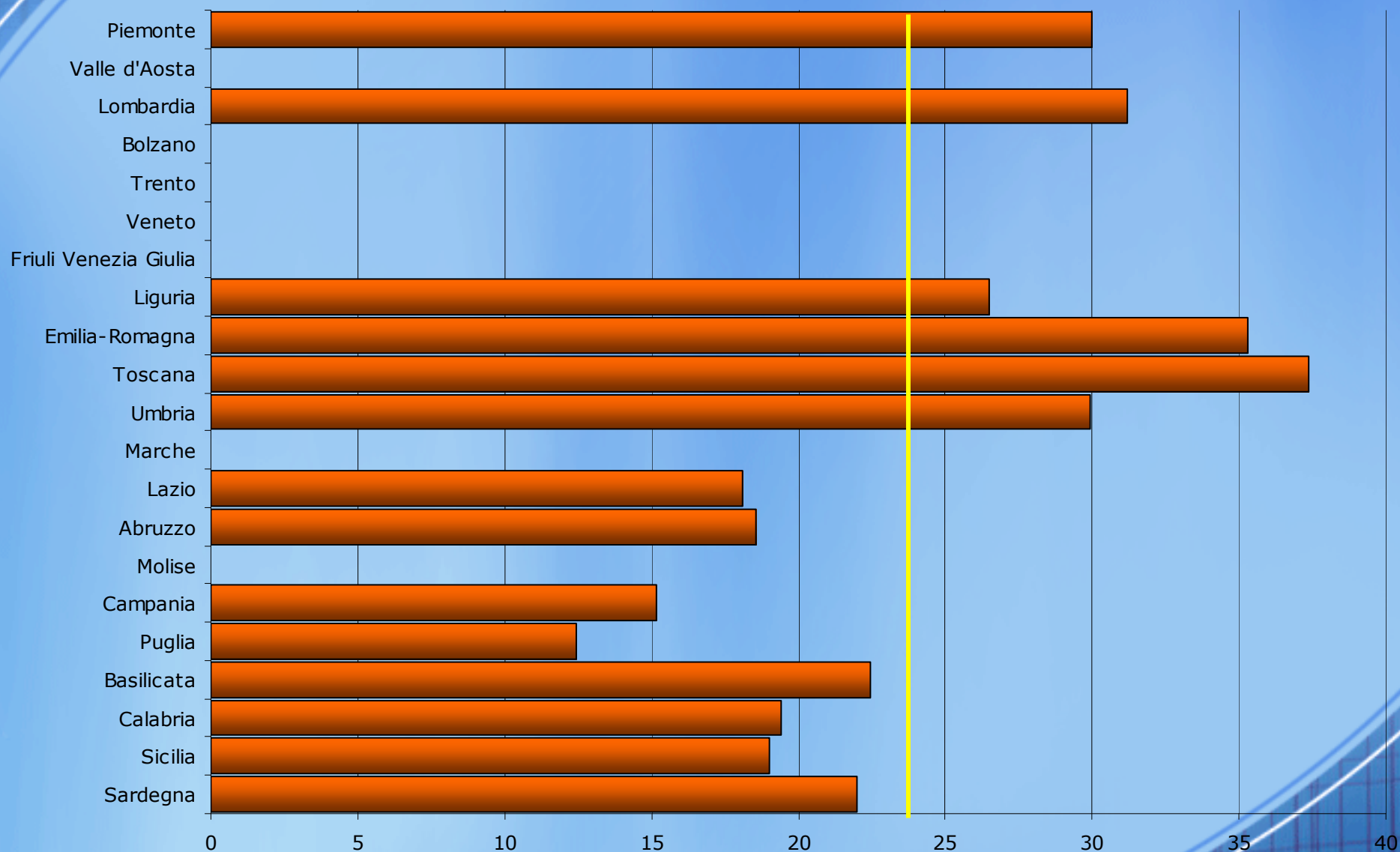
Rette regionali per servizio terapeutico riabilitativo semiresidenziale – anno 2008



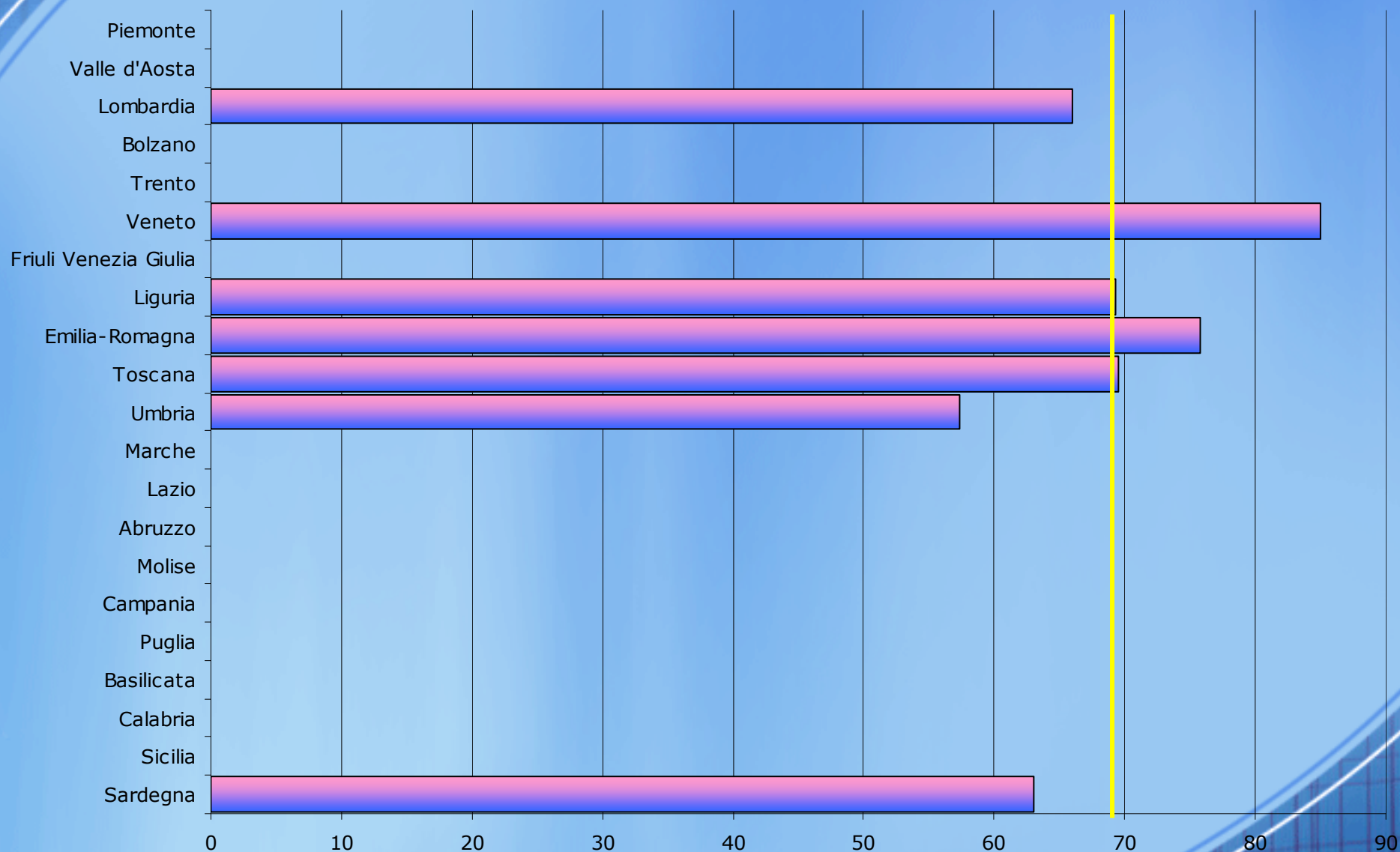
Rette regionali per servizio pedagogico riabilitativo residenziale – anno 2008



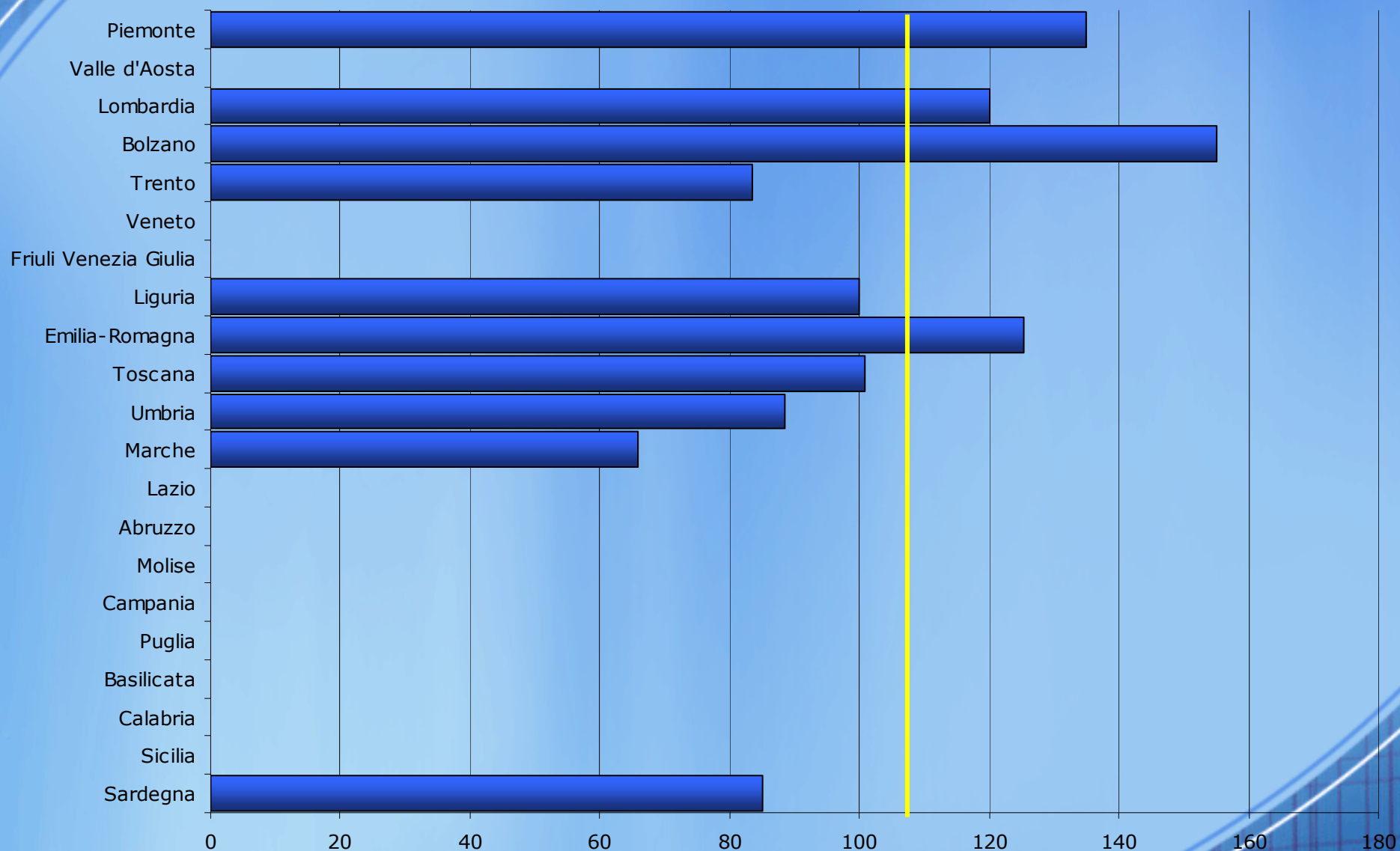
Rette regionali per servizio pedagogico riabilitativo semiresidenziale – anno 2008



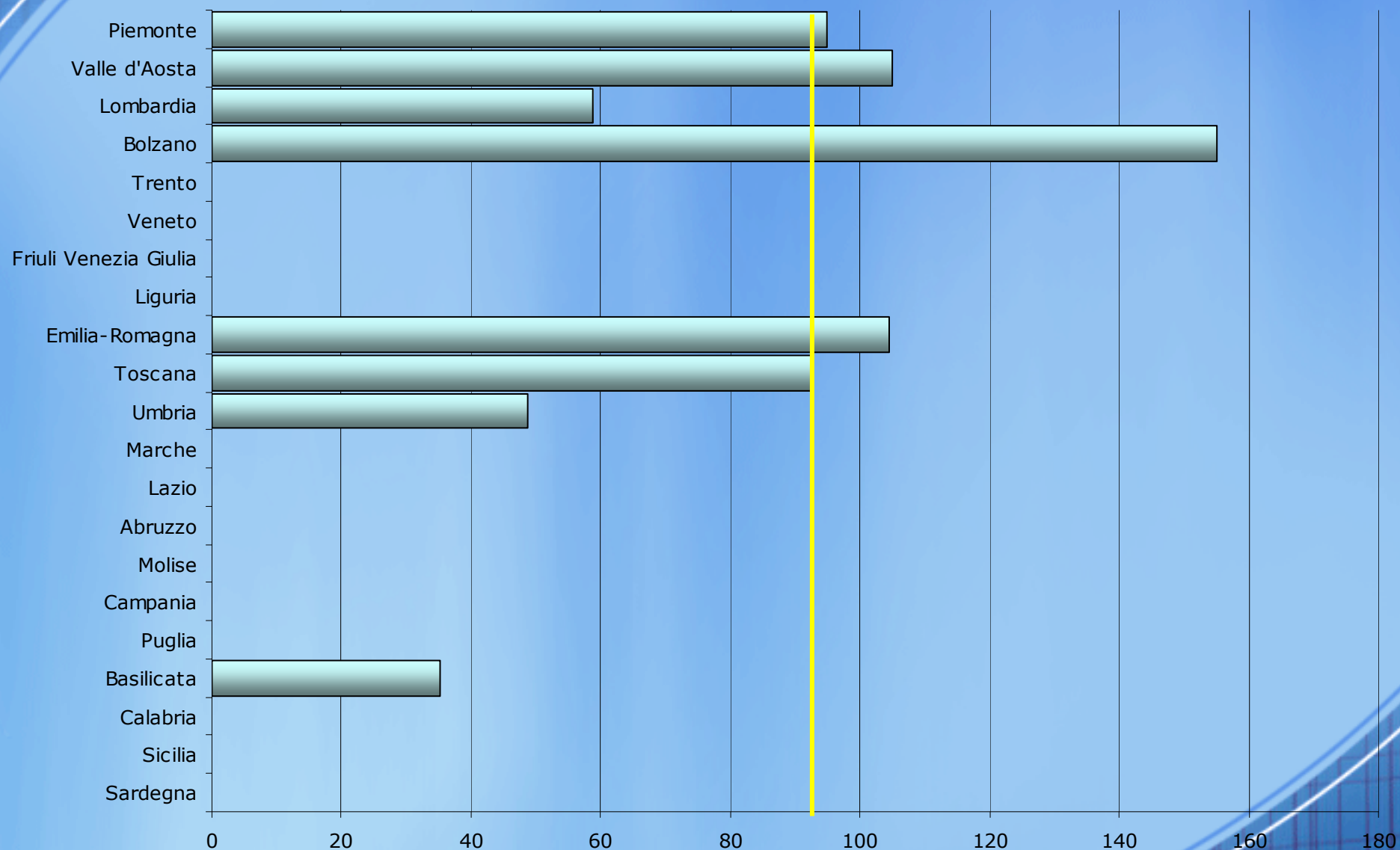
Rette regionali per servizio specialistico madre/bambino - anno 2008



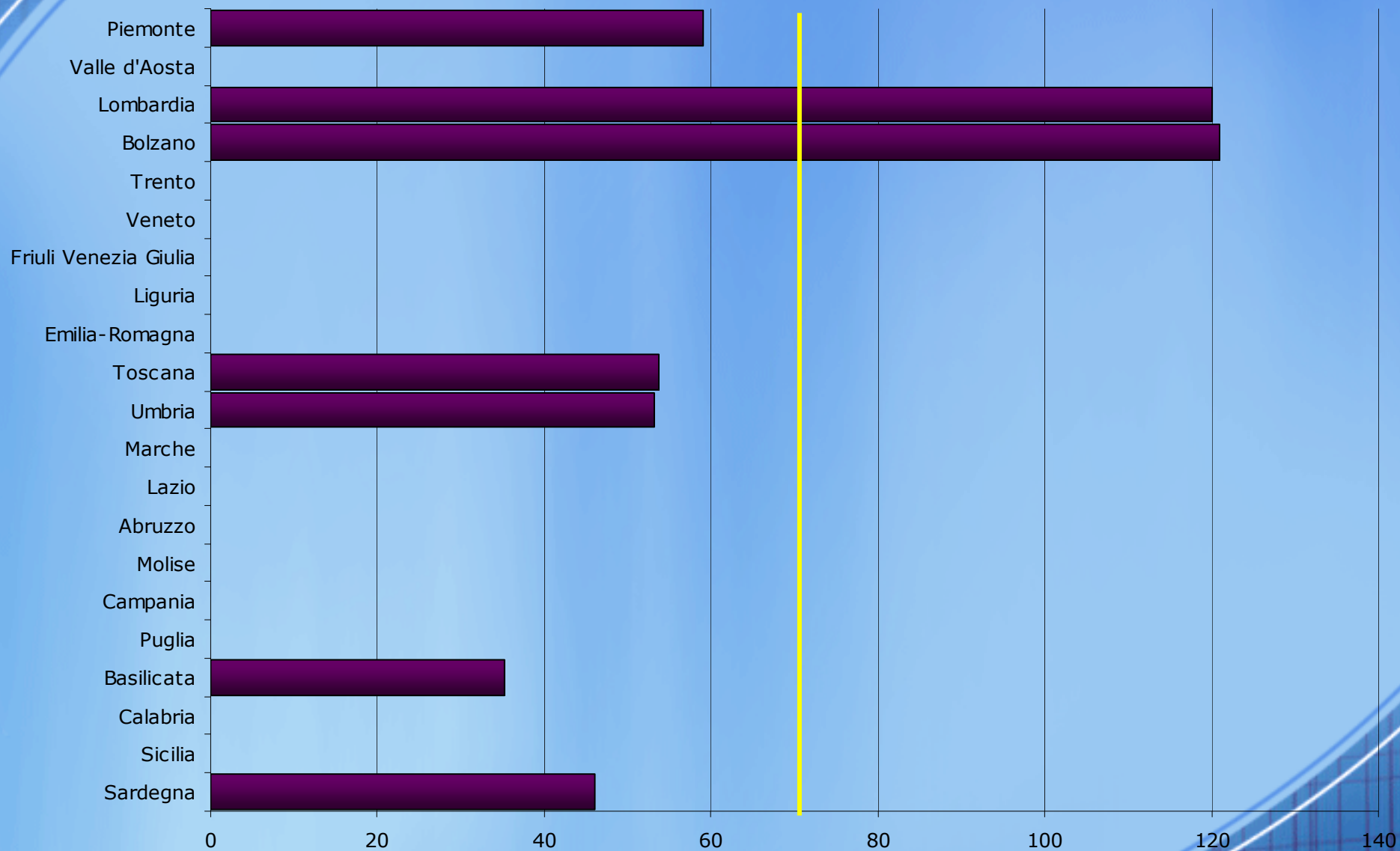
Rette regionali per servizio specialistico doppia diagnosi – anno 2008



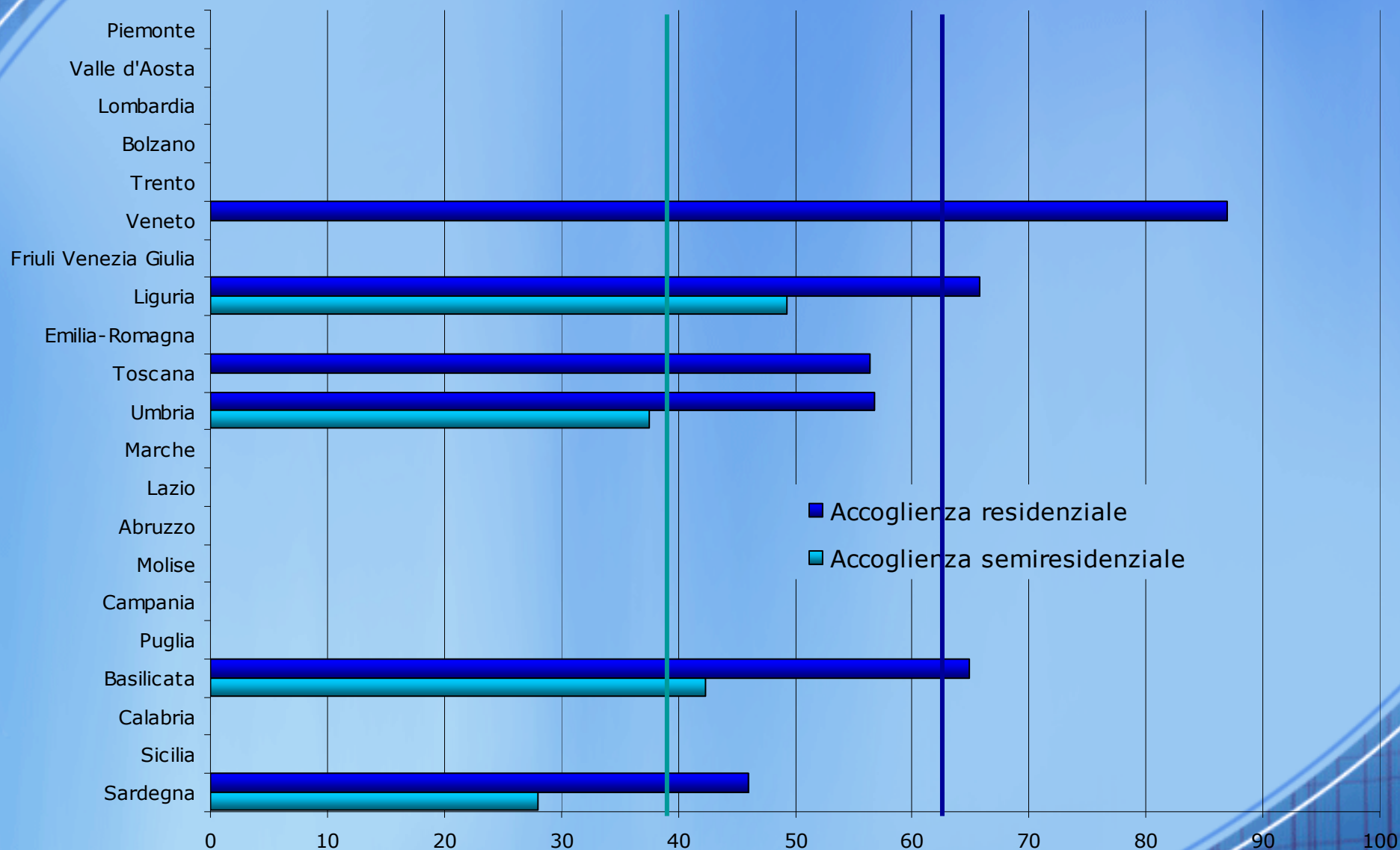
Rette regionali per servizio specialistico Centro Osservazione, Diagnosi e Orientamento Centro Crisi – anno 2008



Rette regionali per servizio specialistico alcolisti anno 2008

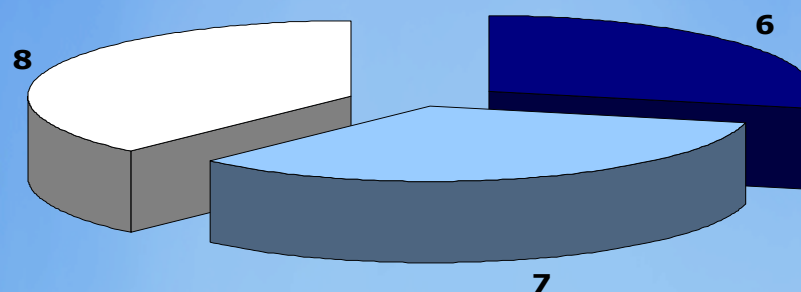
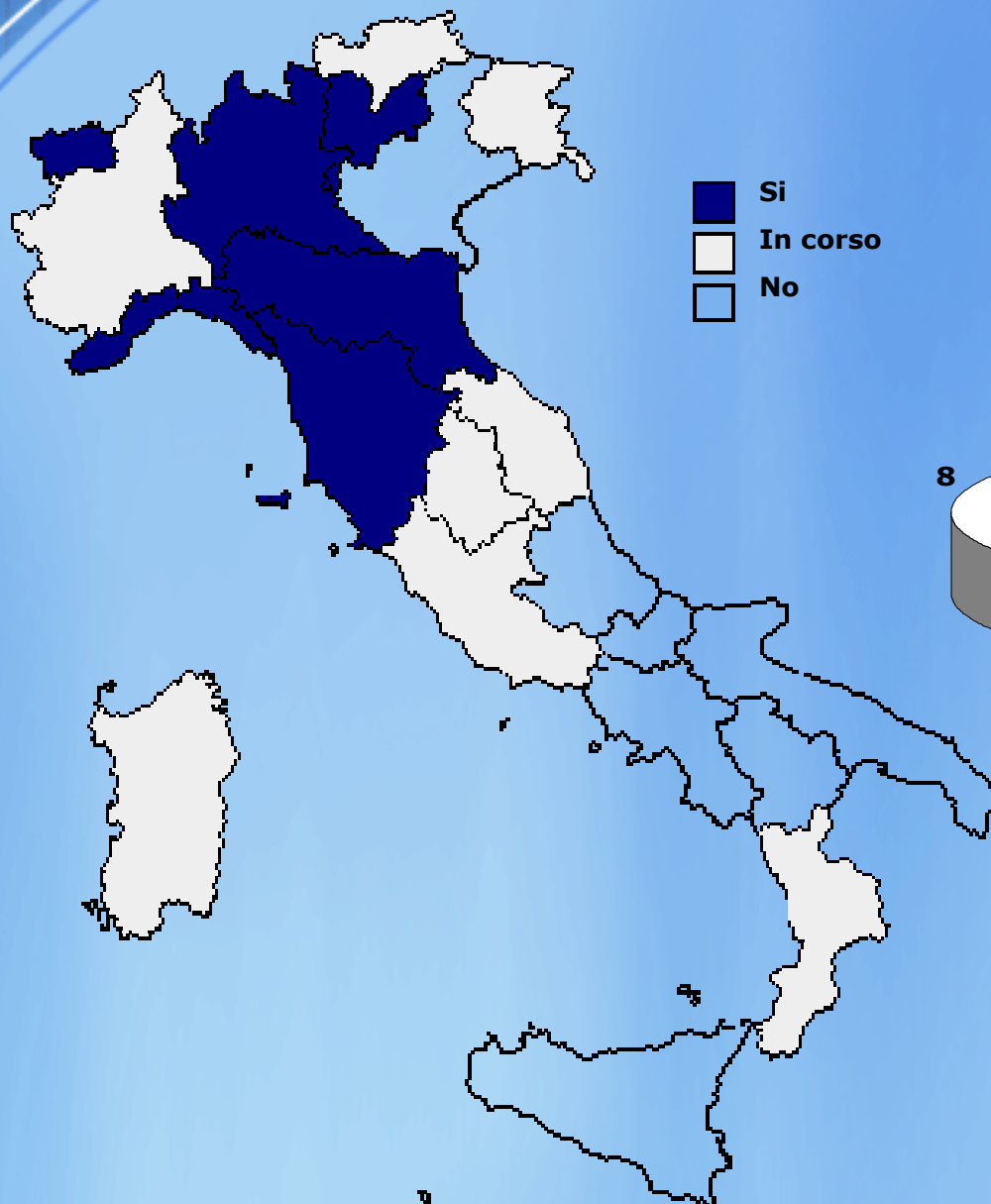


Rette regionali per servizio di prima accoglienza anno 2008

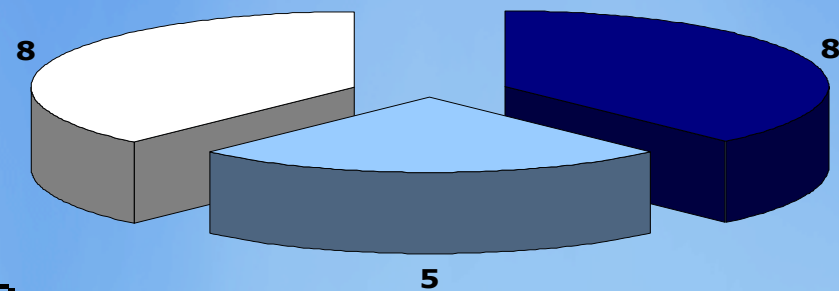
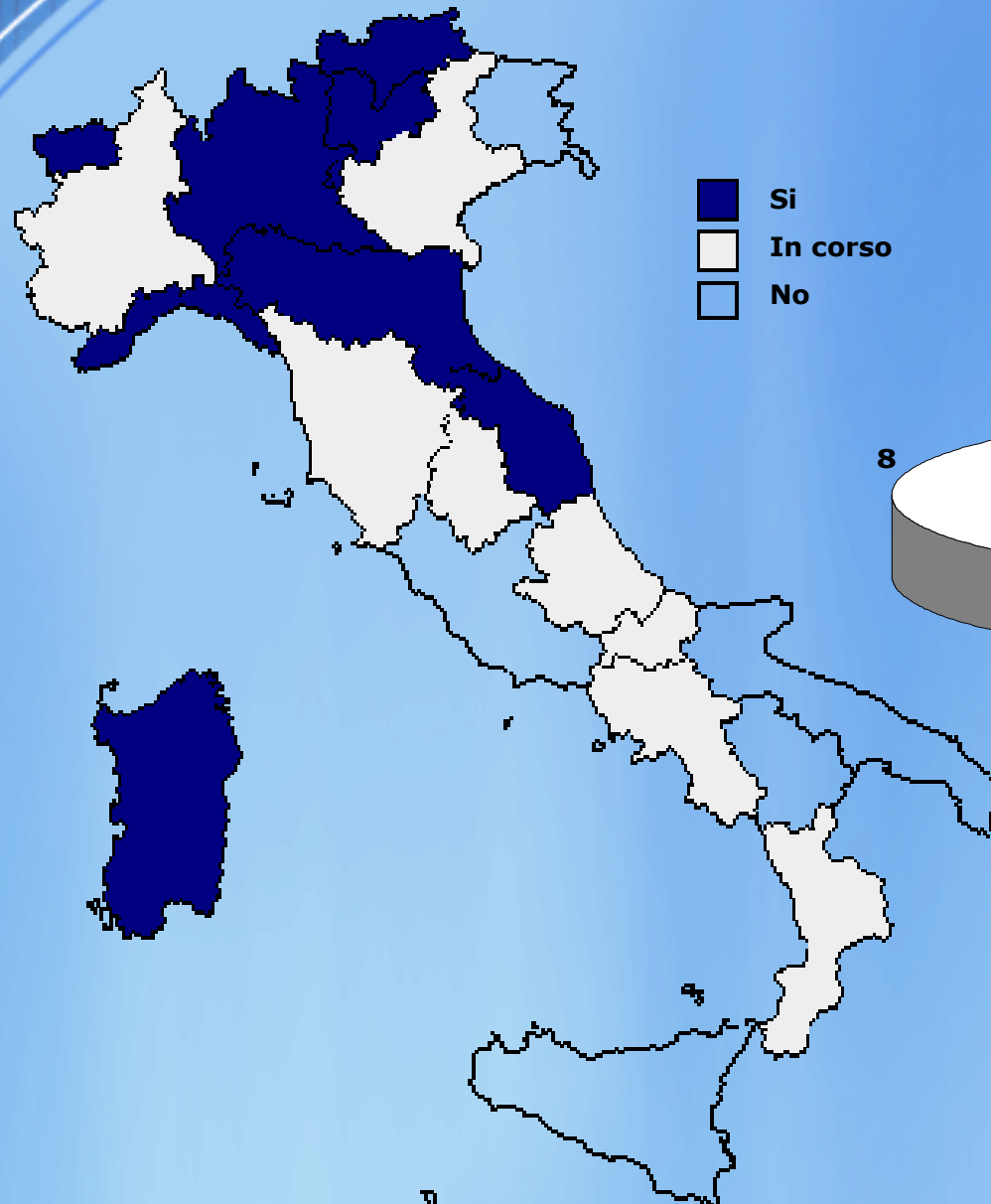


Accreditamento

Accreditamento istituzionale Ser.T



Accreditamento istituzionale comunità terapeutiche



Integrazione

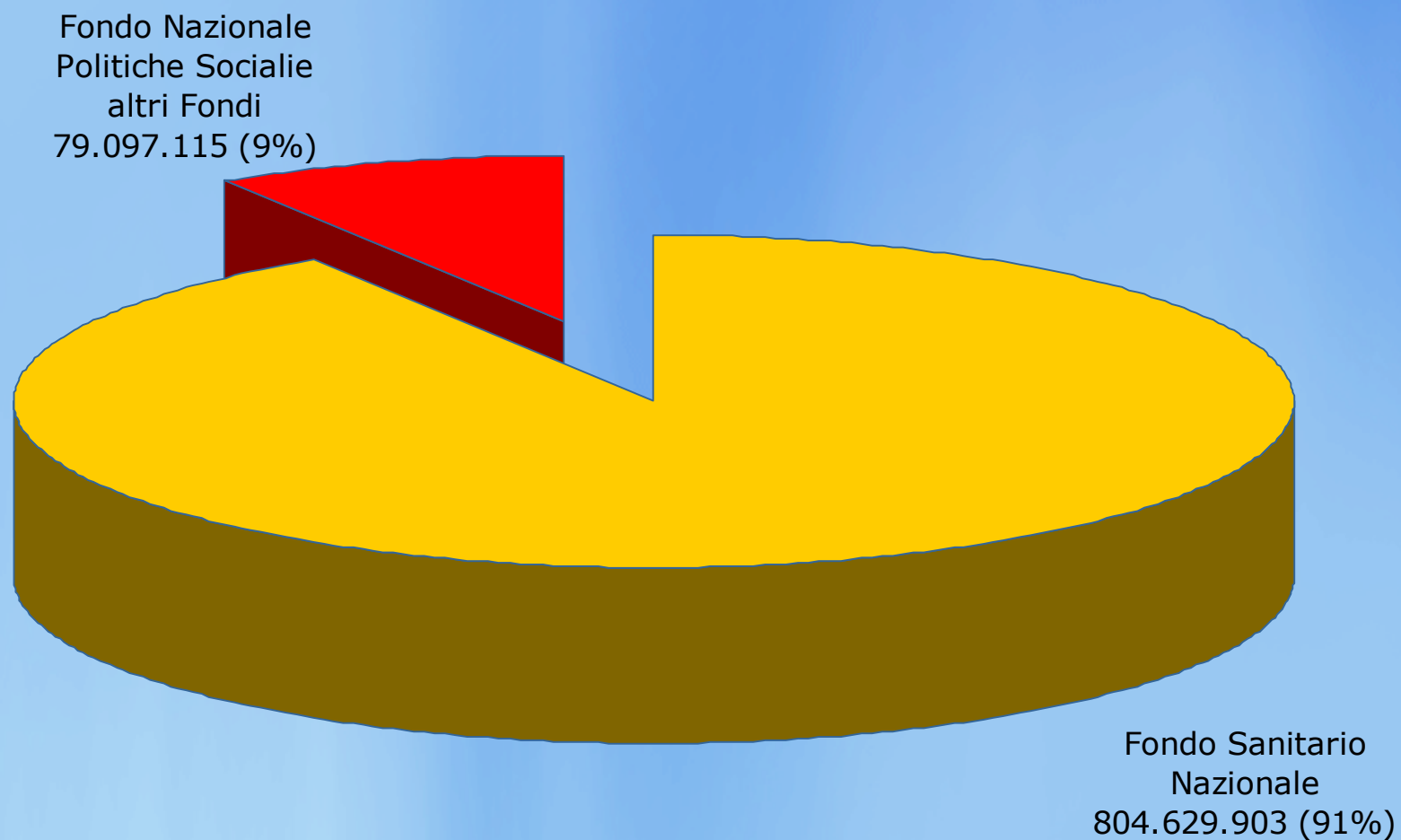
Atti che prevedono l'integrazione pubblico-privato sociale

Sedi istituzionali di confronto tra Regione/AUSL e privato o privato accreditato

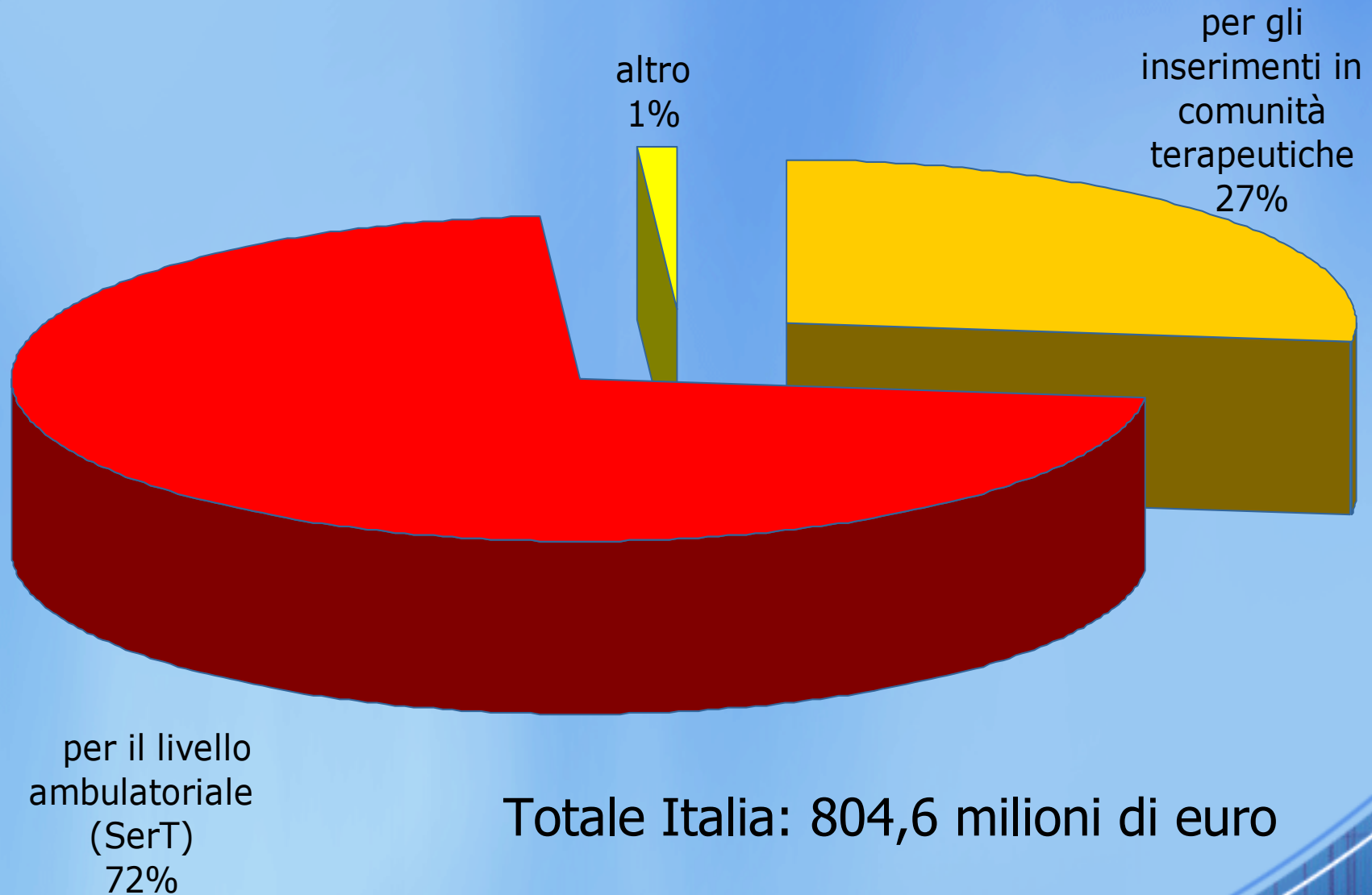


Spesa

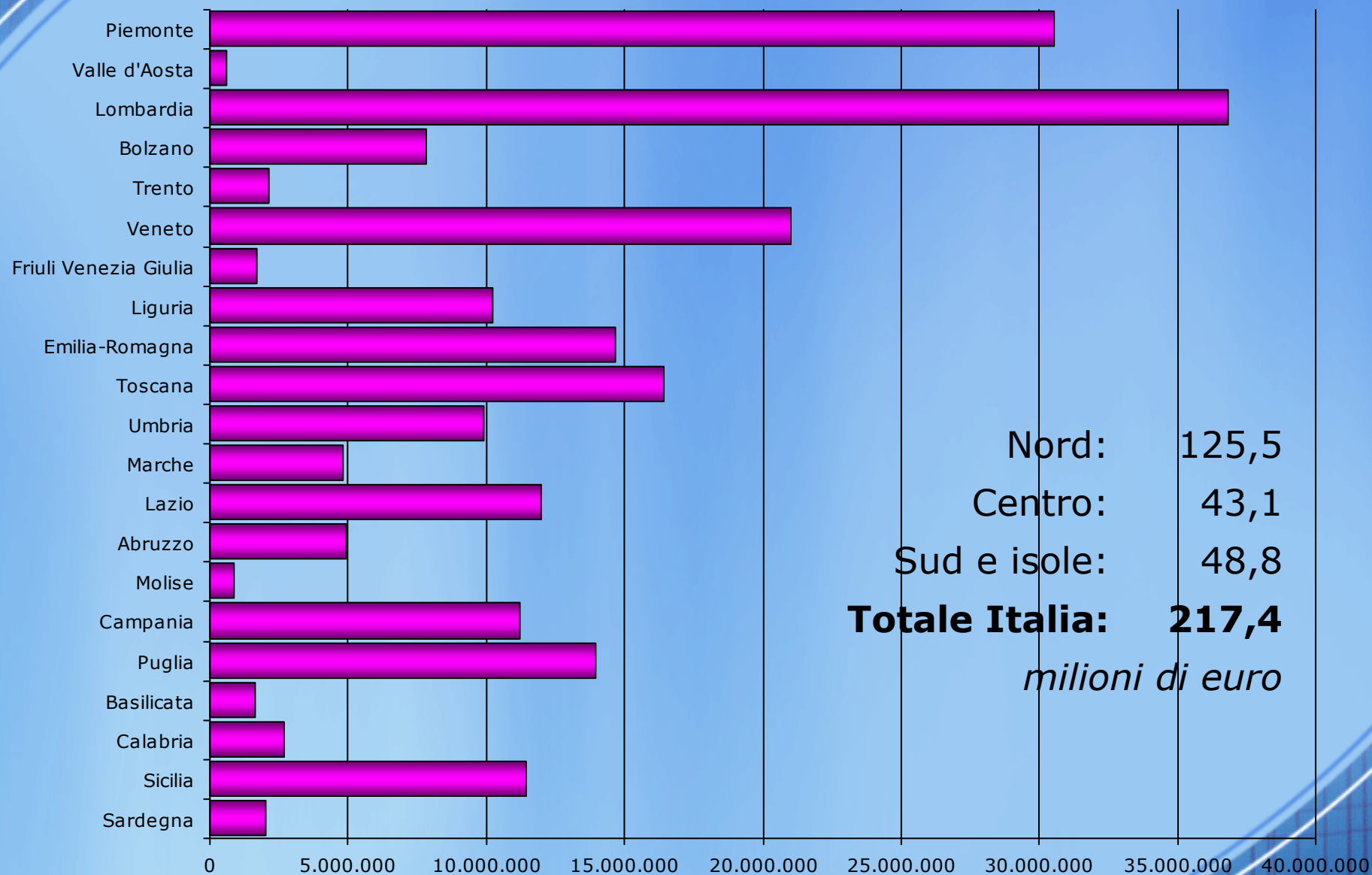
Spesa nazionale per le dipendenze



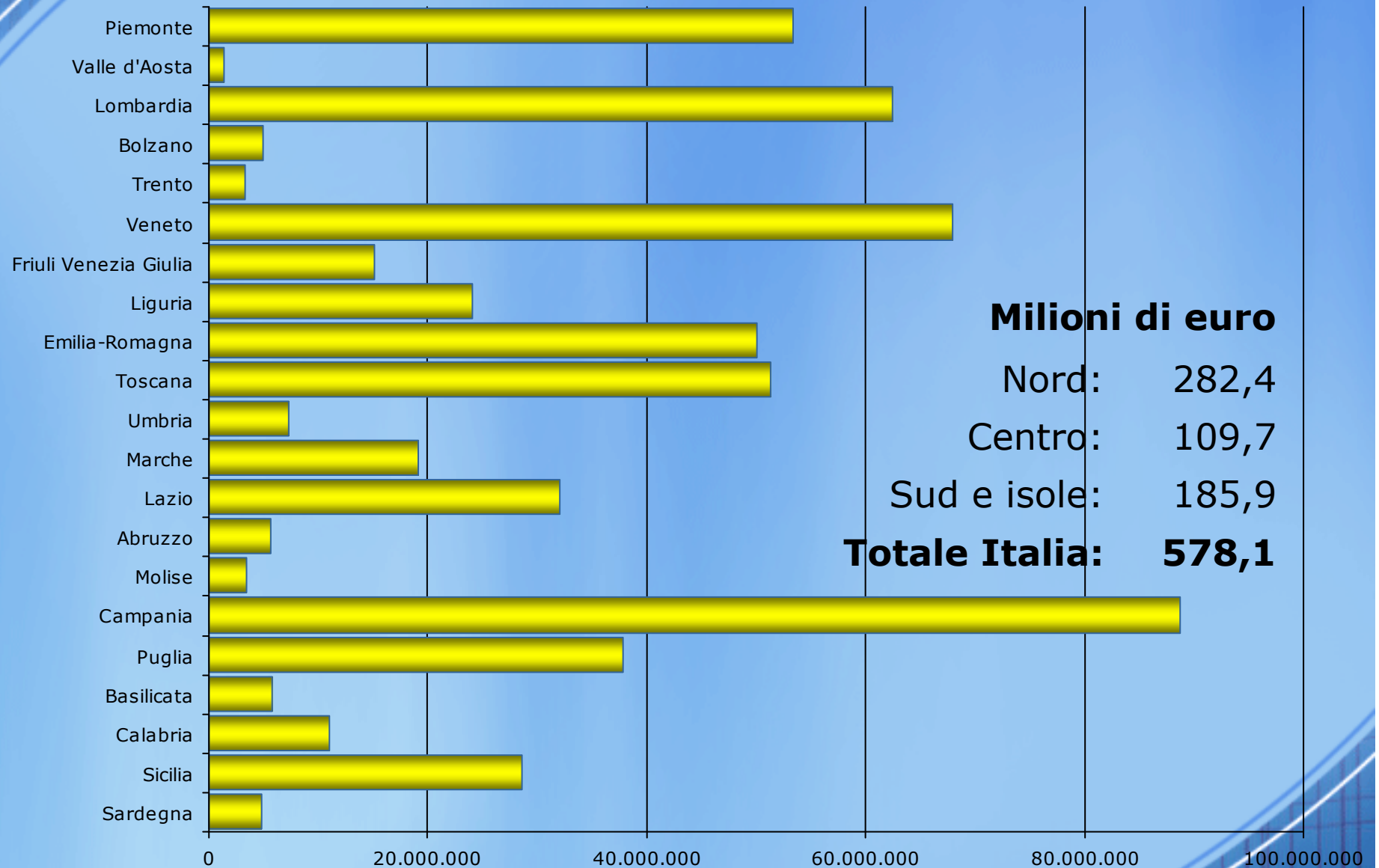
Utilizzo FSN per le dipendenze



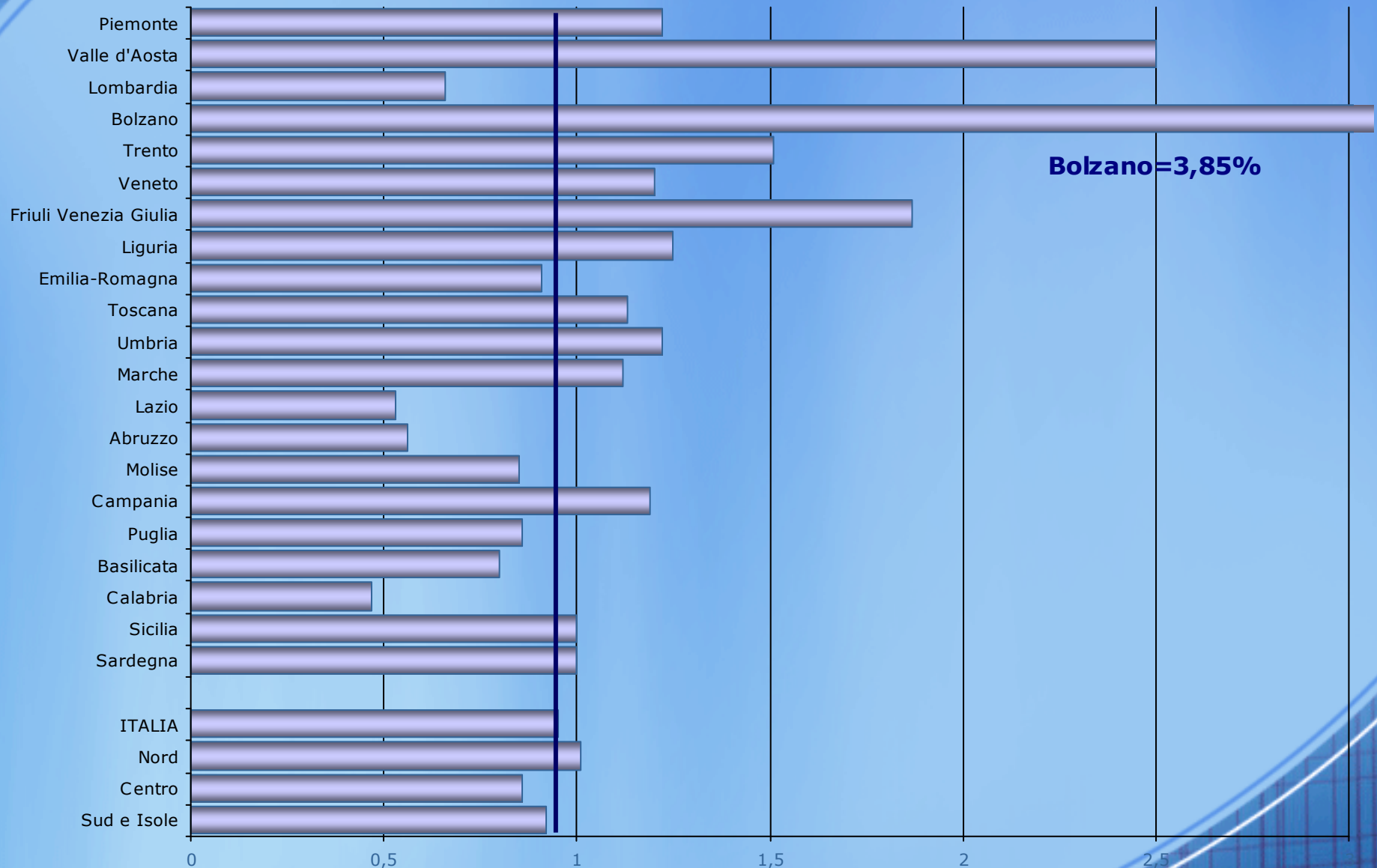
Spesa regionale per gli inserimenti in comunità terapeutica



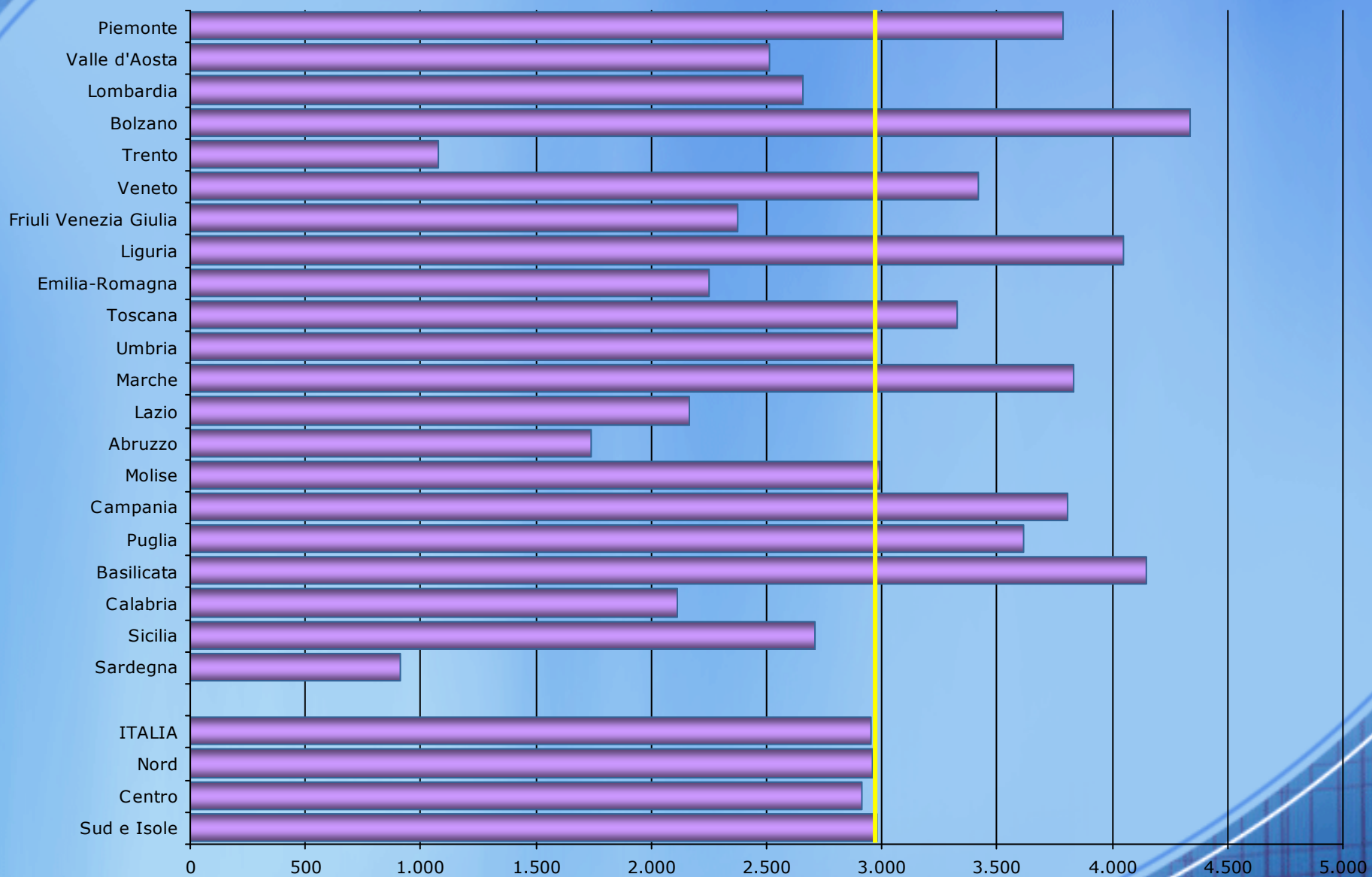
Spesa regionale per i Ser.T



Rapporto spesa regionale per le dipendenze sul totale della spesa del Servizio Sanitario

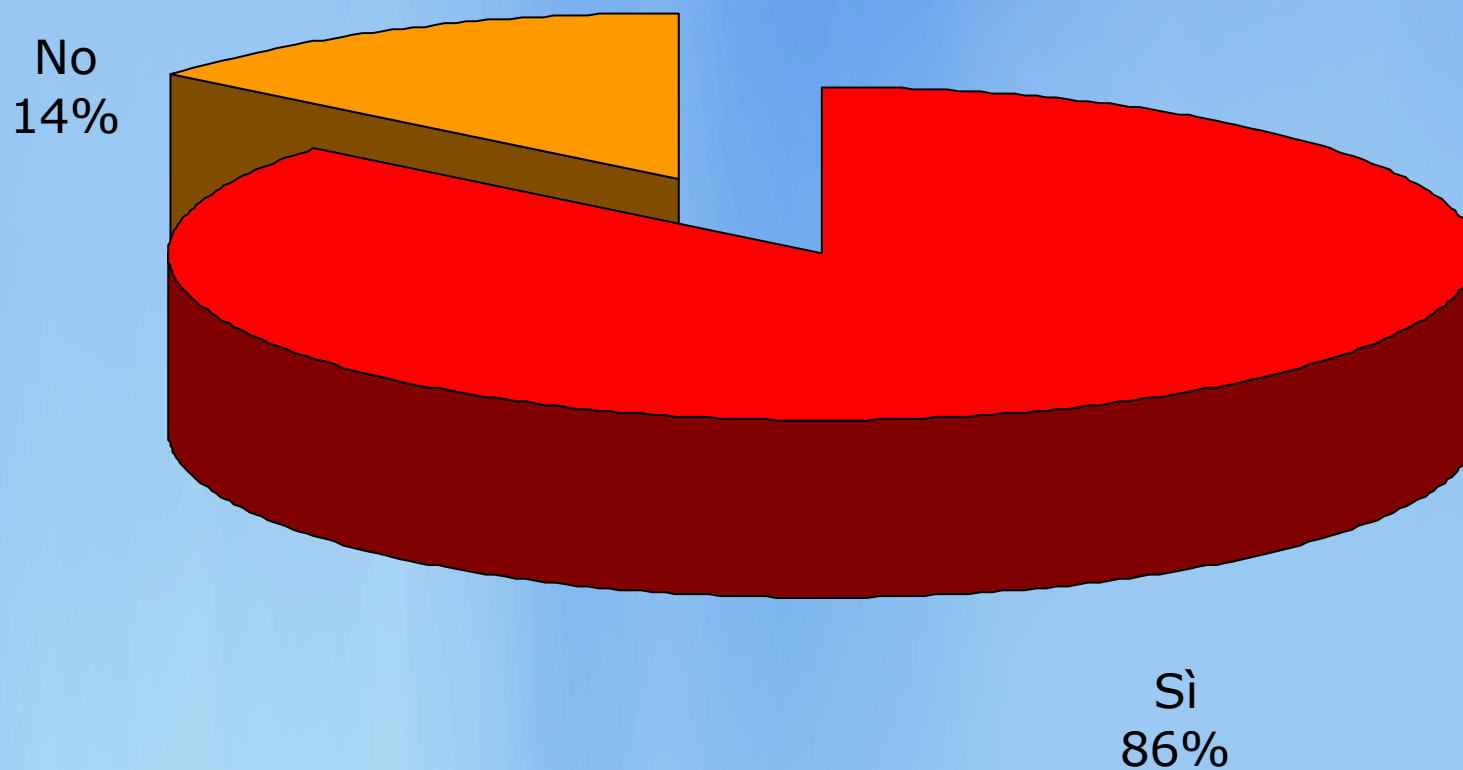


Spesa media per utente *valori pro-capite*



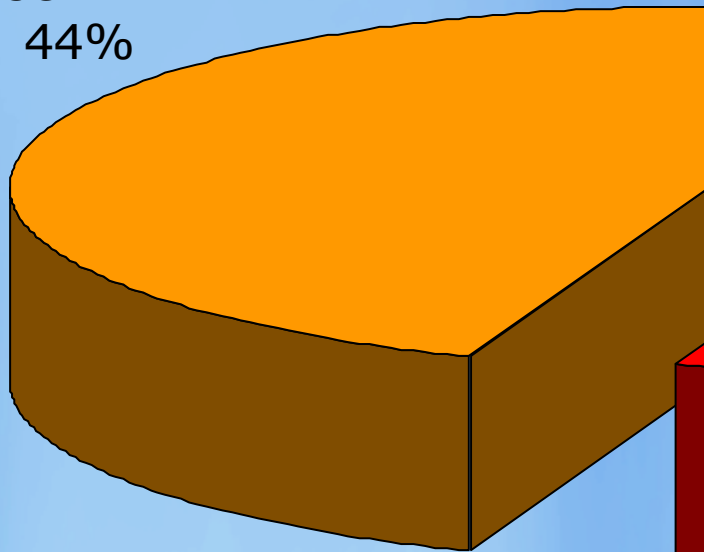
Sistema informativo

Software unico regionale per la gestione dei dati sugli utenti e per l'invio dei dati in Regione

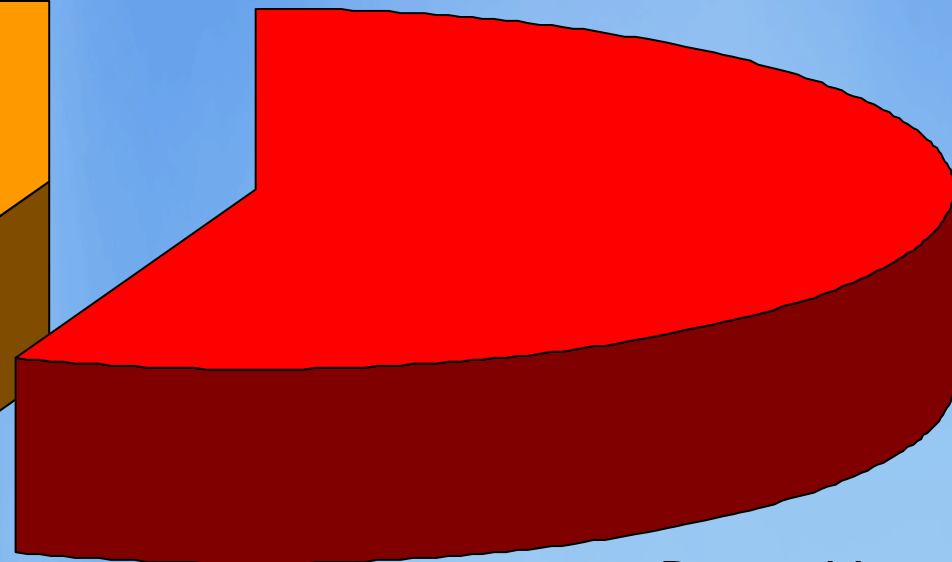


Utilizzo del software nei Ser.T

Solo da alcuni
servizi
44%



Da tutti i
servizi
56%



Conclusioni

- l'offerta dei servizi per le dipendenze è sostanzialmente omogenea e diffusa sul territorio nazionale;
- sussistono tuttavia situazioni di variabilità per quanto attiene il processo di accreditamento dei Ser.T e delle strutture del privato sociale, l'utilizzo e la diffusione dei sistemi informativi, la tariffazione delle prestazioni del privato sociale, i tempi di pagamento delle rette al privato sociale da parte di alcune realtà regionali;
- non emerge una correlazione tra le situazioni più problematiche e le risorse investite: i problemi sembrano soprattutto da attribuirsi a difficoltà organizzative sia a livello regionale che aziendale.

Prospettive

- le tematiche trattate richiedono un approfondimento con le Associazioni e un confronto diretto delle Regioni e P.A. e i professionisti del settore;
- le Regioni e P.A. si impegnano a lavorare ad un Accordo quadro nazionale con le Associazioni del privato sociale per definire i contenuti delle prestazioni, standard organizzativi, tempi di pagamento e recupero crediti pregressi;
- necessità di approfondire il dialogo con tutte le Associazioni del privato sociale e dei professionisti del settore per quanto attiene le tematiche di competenza delle Regioni e P.A., anche a seguito dei risultati che emergeranno dai lavori della Conferenza; a tal fine il dibattito proseguirà nel corso di una Conferenza delle Regioni da tenersi nel prossimo autunno.

Rapporti Stato-Regioni e P.A.

- il rispetto degli accordi sottoscritti tra le Regioni e Province autonome e il precedente Governo, ivi compresi i progetti già concordati, sia nei contenuti che nei finanziamenti a suo tempo assegnati;
- la rapida erogazione dei finanziamenti previsti;
- una collaborazione effettiva e una concertazione preventiva e costante sulle azioni da realizzare per il futuro, in particolare per quanto concerne il nuovo piano di azione;
- la necessità che il confronto di carattere generale e trasversale a tutte le Regioni e P.A. si realizzi nelle sedi istituzionali preposte.

Riflessioni

Se veramente ci sta a cuore la salute dei nostri giovani e la cura delle persone con problemi di dipendenza occorre:

- il contributo e la partecipazione attiva di tutte le istituzioni pubbliche e del privato sociale operanti nel settore, nel rispetto e nella valorizzazione sia delle competenze che dei ruoli;
- che l'approccio sia basato sull'evidenza scientifica e sulla rigorosa valutazione dei risultati dei vari interventi.

In questo modo forse porremo le basi per una solida politica sulle dipendenze che necessariamente deve essere posta al riparo da ideologie e strumentalizzazioni che fanno male sia alle persone a cui è rivolta la nostra azione, ma soprattutto all'intero sistema dei professionisti che quotidianamente si dedicano ad una tematica così difficile e delicata.

Ringrazio i colleghi del Coordinamento e voi tutti per la pazienza e l'attenzione prestata.

Auguro a tutti un buon lavoro.